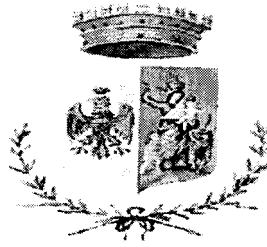


ALL. 2



COMUNE DI REGALBUTO

**Relazione sul Rendiconto
di gestione
Anno 2021**

REDATA DALLA GIUNTA COMUNALE

**Ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs. 267/2000 e art.11 comma 6 D.Lgs.
118/2011**

PREMESSE GENERALI SULLA RELAZIONE AL RENDICONTO 2021

La gestione 2021 è stata improntata nel rispetto del Principio Generale della Competenza Finanziaria cd. Potenziata.

Il Rendiconto della gestione 2021 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Il Conto del Bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, "il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione" e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 "al rendiconto è allegata una relazione della giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti".

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo del processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del DUP e del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso.

Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Questa relazione si propone quindi di:

- 1- esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente;
- 2- esprimere le valutazioni sui risultati conseguiti;
- 3- riportare le risultanze finali dell'esercizio.

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2021

- Prima di effettuare l'analisi della gestione finanziaria dell'anno 2021 è necessario fare una premessa: la gestione dell'anno finanziario 2021, come del resto quella del 2020 è stata senza dubbio condizionata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha colpito l'intero territorio nazionale a far data dalla fine del mese di febbraio 2020, e che è tuttora in corso. Agli evidenti risvolti sanitari, si sono aggiunti quelli economici, che hanno inciso non poco sulle decisioni dell'Ente in merito agli interventi da effettuare causando anche un notevole ritardo sull'approvazione del Bilancio oltre i termini previsti dal il Ministero dell'Interno, che a seguito dell'emergenza COVID 19, ha più volte prorogato il termine di approvazione, in ultimo con la l'articolo 3 del decreto legge 30 aprile 2021, n. 56, che ha ulteriormente differito il termine al 31 maggio 2021 non operando per l'Ente le ulteriori proroghe previste per gli Enti locali rientranti nelle fattispecie di cui all'articolo 52 del predetto decreto-legge 73/2021 ovvero per gli Enti locali che abbiano incassato le anticipazione di liquidità di cui al decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

Il Comune di Regalbuto ha provveduto all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2021/2023, secondo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e secondo gli schemi di bilancio di cui al D.P.C.M. del 28.12.2011 in data 11/11/2020 con atto del Consiglio Comunale n. 62 del 15/12/2021.

Nel corso dell'esercizio 2021, sono state apportate al bilancio 2020/2022 esercizio 2021 alcune variazioni urgenti adottate con provvedimenti di Giunta e poi ratificati dal Consiglio e precisamente:

- La n. 89 del 08/06/2021, ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 38 del 27/07/2021;
- La n. 139 del 07/09/2021, ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 50 del 28/10/2021;

La tabella che segue raffronta gli stanziamenti iniziali e quelli assestati ed evidenzia che Nessuna variazione di consiglio è intervenuta dopo l'approvazione del bilancio a ridosso della chiusura dell'esercizio finanziario 2021.

Entrate	Stanziamento iniziale	Stanziamento assestato
Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	2.071.629,08	2.071.629,08
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.016.384,43	3.016.384,43

Trasferimenti correnti	3.427.783,81	3.427.783,81
Entrate extratributarie	587.364,37	587.364,37
Entrate in conto capitale	6.231.657,01	6.231.657,01
Accensione Prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	17.032.416,55	17.032.416,55
Totale	36.367.235,25	36.367.235,25

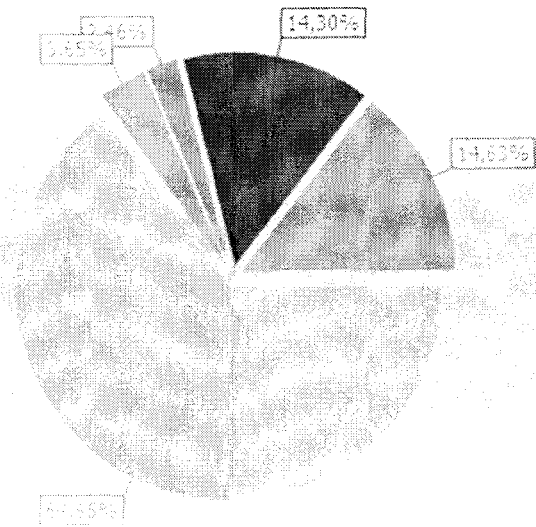
Uscite	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento assestato
Disavanzo di amministrazione	61.581,25	61.581,25
Spese correnti	7.575.023,26	7.575.023,26
<i>di cui F.P.V.</i>	<i>0,00</i>	<i>380.256,79</i>
Spese in conto capitale	7.501.300,27	7.501.300,27
<i>di cui F.P.V.</i>	<i>61.834,49</i>	<i>820.095,97</i>
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Rimborso Prestiti	196.913,92	196.913,92
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	17.032.416,55	17.032.416,55
Totale	36.367.235,25	36.367.235,25

RISULTANZE FINALI DI ESERCIZIO

Il quadro generale riassuntivo a chiusura esercizio è il seguente:

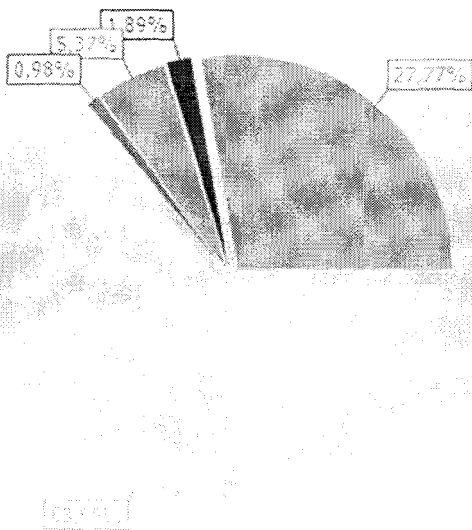
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.014.379,12			
Utilizzo avanzo di amministrazione	692.680,02		Disavanzo di amministrazione	61.581,25	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	290.555,80				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.088.393,26				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	2.896.967,19	3.158.767,41	Titolo 1 Spese correnti	5.580.552,01	5.444.899,01
			fondo pluriennale vincolato	380.256,79	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	2.831.095,40	2.702.764,43			
Titolo 3 Entrate tributarie	487.671,36	511.850,04	Titolo 2 Spese c/capitale	1.079.544,97	819.630,41
			fondo pluriennale vincolato	820.095,97	
Titolo 4 Entrate c/capitale	723.468,83	658.371,69	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	6.939.202,78	7.031.753,57	Totale spese finali	7.860.449,74	6.264.529,42
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	116.594,85	Titolo 4 Rimborso prestiti	196.913,91	196.913,91
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	12.858.416,30	12.804.313,06	Titolo 7 Spese c/terzi	12.858.416,30	12.934.457,13
Totale entrate dell'esercizio	19.797.619,08	19.952.661,48	Totale spese dell'esercizio	20.915.779,95	19.395.900,46
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	21.869.248,16	20.967.040,60	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	20.977.361,20	19.395.900,46
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	891.886,96	1.571.140,14
TOTALE A PAREGGIO	21.869.248,16	20.967.040,60	TOTALE A PAREGGIO	21.869.248,16	20.967.040,60

Accertamenti



- Titolo 1 Entrate correnti
- Titolo 2 Trasferimenti correnti
- Titolo 3 Entrate tributarie
- Titolo 4 Entrate c/capitale
- Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie
- Titolo 6 Accensione prestb
- Titolo 7 Anticipazioni
- Titolo 9 Entrate c/terzi

Impegni



- Titolo 1 Spese correnti
- fondo pluriennale vincolato
- Titolo 2 Spese c/capitale
- Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie
- Titolo 4 Rimborso prestb
- Titolo 5 Anticipazioni
- Titolo 7 Spese c/terzi

Utilizzo Avanzo di Amministrazione

L'art. 1 comma 897 e 898 della **LEGGE 30 dicembre 2018, n. 145** testualmente recita:

Ferma restando la necessita' di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese alle quali erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione e' comunque consentita, agli enti soggetti al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilita' e del fondo anticipazione di liquidita', incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. A tal fine, nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, si fa riferimento al prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione. In caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per le regioni e di cui all'articolo 187, comma 3-quater, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per gli enti locali. Gli enti in ritardo nell'approvazione dei propri rendiconti non possono applicare al bilancio di previsione le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione fino all'avvenuta approvazione.

898. Nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto di cui al comma 897 risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilita' e al fondo anticipazione di liquidita', gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Nel corso del 2021, è stato applicato al bilancio di previsione l'Avanzo di Amministrazione scaturito dall'approvazione del rendiconto 2020 per complessivi € 692.680,02 di cui:

- € 200.000,00 per il finanziamento di spese di investimento
- € 492.680,02 per il finanziamento di spese correnti

meglio di seguito specificato:

QUOTA AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI		
QUOTA AVANZO DESTINATO PER INTERVENTI VARI		200.000,00
TOTALE QUOTA AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI		200.000,00
QUOTA AVANZO VINCOLATO		
QUOTA AVANZO VINCOLATO PER TRASFERIMENTI REGIONALI		19.354,26
TOTALE QUOTA AVANZO VINCOLATO		19.354,26
QUOTA AVANZO ACCANTONATO:		
AVANZO ACCANTONATO FCDE		340.000,00
AVANZO ACCANTONATO PER AGEVOLAZIONI COVID TARI		53.325,76
AVANZO ACCANTONATO PER F.DO CONTENZIOSO		80.000,00
TOTALE QUOTE AVANZO ACCANTONATO		473.325,76
TOTALE AVANZO APPLICATO		692.680,02

I capitoli di spesa Finanziati sono stati i seguenti:

Titolo	Descrizione	M.	P.	Importo iniziale
1	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	20	2	340.000,00
1	FONDO ACCANTONAMENTO PER RISCHI DI SOCCOMBENZA CONTENZIOSO-	20	3	80.000,00
1	COMPENSAZIONE MINORE ENTRATA TARI CAUSA EMERGENZA COVID	9	3	53.325,76
1	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO	4	6	19.354,26
2	LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA PIAZZETTA DI VIA G.F. INGRASSIA	10	5	40.000,00
2	RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA A VERDE DELLA VILLA COMUNALE	9	1	50.000,00
2	MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE DI VIA DON G.PPE CAMPIONE ACQUISITE AL PATRIMONIO DELL'ENTE	9	1	60.000,00
2	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI COMUNALI	1	5	50.000,00
TOTALE				692.680,02

Il risultato di amministrazione, come definito dall'allegato a) al D.lgs. 181/2011 è il seguente:

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.014.379,12
RISCOSSIONI	(+)	1.911.599,49	18.041.061,99	19.952.661,48
PAGAMENTI	(-)	1.595.907,63	17.799.992,83	19.395.900,46
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.571.140,14
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.571.140,14
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.947.267,46	1.756.557,09	3.703.824,55
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				89.053,82
RESIDUI PASSIVI	(-)	249.696,15	1.915.434,36	2.165.130,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			380.256,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			820.095,97
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			1.909.481,42

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità		979.476,71
Fondo anticipazioni liquidità DL. 35/2013		0,00
Fondo perdite società partecipate		18.900,00
Fondo contenzioso		511.929,39
Altri accantonamenti		238.853,96
B) Totale parte accantonata		1.749.160,06
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		41.771,19
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		27.998,65
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00

Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	69.769,84
Parte destinata agli investimenti		329.215,97
	D) Totale destinata agli investimenti	329.215,97
	E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	-238.664,45
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Il prospetto evidenzia il risultato di amministrazione 2021, suddiviso nelle sue componenti di parte accantonata, parte vincolata, parte investimenti e parte disponibile.

L'Undicesimo decreto correttivo dell'armonizzazione contabile (D.M. 1^a agosto 2019) ha previsto tre nuovi prospetti (a/1, a/2, a/3) che dettagliano la parte accantonata, vincolata e destinata agli investimenti e che devono essere necessariamente allegati al rendiconto.

Il prospetto evidenzia, altresì, che il rendiconto 2021, suddiviso nelle sue componenti di parte accantonata, parte vincolata, parte investimenti e parte disponibile si chiude con un risultato di Amministrazione positivo di € 1.909.481,42 ma con un disavanzo di parte disponibile di € -- 238.664,45;

Occorre però evidenziare che il disavanzo di parte disponibile non è di competenza tant'è che esso risulta migliorato di € 47.442,62, rispetto al graduale ripiano del disavanzo 2019 di €391.998,34, approvato dal Consiglio Comunale con la delibera n. 73 del 20/10/2020, così come riproposta dallo stesso con atto n. 85 del 03/11/2020 secondo le seguenti modalità:

- a. € 259.068,28 scaturito dal passaggio dal calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) con il metodo semplificato a quello ordinario in rate costanti di € 17.271,22 per la durata di anni 15 a decorrere dall'esercizio 2021;
- b. € 132.930,06 derivante dalla gestione ordinaria in rate costanti di € 44.310,02 per durata residua della consiliatura ovvero nelle tre annualità 2020/2022;

e come di seguito riepilogato:

- esercizio 2020 : € 44.310,02,
- esercizio 2021 : € 61.581,25
- esercizio 2022 : € 61.581,25
- esercizio 2023-2030: € 17.271,23.

Pertanto si evidenzia quanto segue:

Disavanzo di parte disponibile anno 2019	391.998,34
Ripiano 2020 e 2021	105.891,27
Disanzo residuo atteso	286.107,07
Disavanzo di parte disponibile 2021	238.664,45
Maggiore disavanzo ripianato	47.442,62

EQUILIBRI DI BILANCIO ED UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2021
--

I nuovi equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. 118/2011, sono indicati nel punto 9.10 del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio.

Sia in sede di programmazione che in sede di gestione il bilancio deve essere mantenuto in equilibrio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio,
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

Pareggio complessivo di bilancio secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato:

- in pareggio finanziario di competenza, ovvero la previsione del totale delle entrate, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o dell'eventuale recupero del disavanzo di amministrazione (spesa) e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, deve essere uguale al totale delle spese;
- in pareggio finanziario di cassa ovvero deve garantire un fondo di cassa finale non negativo;

Equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (es. oneri di urbanizzazione e costi di costruzione) e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti. Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente.

Considerato che le concessioni crediti degli enti locali sono costituite solo da anticipazioni di liquidità che, per loro natura sono chiuse entro l'anno, il problema dell'equilibrio delle partite finanziarie non sussiste.

Equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili (es. proventi derivanti dalla violazione del codice della strada).

Già con il rendiconto 2019, come abbiamo avuto modo di constatare, hanno fatto ingresso nella contabilità pubblica i nuovi equilibri di bilancio e i prospetti di specifica delle quote di avanzo, introdotti dall' XI decreto correttivo della Riforma contabile del 1° agosto 2019, dopo che la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018, commi 820 e 821) ha ritenuto superato il pareggio di bilancio e gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

L'XI decreto correttivo ai paragrafi 9.7.1, 9.7.2 e 9.7.3 dell'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 ha introdotto i nuovi prospetti per la determinazione degli equilibri di bilancio che per l'esercizio 2019 dovranno essere compilati e prodotti, con valore meramente conoscitivo.

Il decreto correttivo ha individuato tre distinti equilibri tutti rappresentati all'interno del '**Quadro generale riassuntivo**' del rendiconto di esercizio. Essi sono altresì riportati all'interno dell'allegato denominato 'Verifica equilibri'. Vediamoli di seguito:

1. Equilibrio finale (o risultato di competenza) – w1: si tratta dell'equilibrio classico dato dalla differenza in termini di competenza fra tutte le entrate di bilancio, compresi l'avanzo di amministrazione applicato e il fondo pluriennale vincolato in entrata (distinto per parte corrente, parte investimenti e per incremento di attività finanziarie) e spese di bilancio, compresi l'eventuale disavanzo di esercizio, il disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ed il FPV distinto nelle sue tre tipologie. Sia per la parte entrata che per la parte spesa viene richiesto di specificare l'eventuale parte di FPV finanziata da debito. Il decreto

correttivo ha precisato che alla voce 'Utilizzo avanzo di amministrazione' va inserito l'importo applicato al bilancio in corso di esercizio, ovvero il relativo stanziamento definitivo e non l'ammontare che ha finanziato spese impegnate a consuntivo. Ad esempio: se l'avanzo applicato è complessivamente pari a € 1.000, mentre a consuntivo gli impegni di spesa da esso finanziati ammontano a € 960, l'importo da indicare è € 1.000, ovvero l'importo stanziato in sede di previsione o per effetto di successive variazioni di bilancio.

2. Equilibrio di bilancio – w2: si ottiene come segue:

GESTIONE DEL BILANCIO

- a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-) w1
- b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+)
- c) Risorse vincolate nel bilancio (+)
- d) Equilibrio di bilancio w2 ($d=a-b-c$)

La voce a) è l'equilibrio finale (w1).

La voce b) corrisponde al totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'importo relativo all'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, qualora questo sia già stato considerato ai fini della determinazione di w1 (si veda la nota 8 del prospetto). Diversamente tale importo verrebbe conteggiato (erroneamente) due volte.

La voce c) corrisponde infine all'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

3. Equilibrio complessivo – w3: si ottiene infine come segue:

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO

- d) Equilibrio di bilancio – w2 (+)/(-)
- e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)
- f) Equilibrio complessivo w3 ($f=d-e$)

All'equilibrio di bilancio w2 (d) si sommano le variazioni (in più o in meno) degli accantonamenti a vario titolo effettuati in sede di rendiconto nel rispetto del principio della prudenza ed a fronte di eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto, ovvero dopo il termine ultimo per adottare variazioni di bilancio.

Tale importo è dato dal totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione", sempre al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, qualora questo sia già stato considerato ai fini della determinazione del risultato di competenza (si veda la nota 10 del prospetto).

La costruzione dei due nuovi equilibri (w2 e w3) deriva pertanto dalla corretta compilazione dei nuovi allegati a/1 (quote accantonate) e a/2 (quote vincolate), anch'essi introdotti dall'XI decreto correttivo.

A questi si aggiunge l'allegato a/3 relativo invece alle quote del risultato di amministrazione destinate.

Vediamo di seguito il dettaglio:

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	290.555,80
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	61.581,25
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.215.733,95
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.580.552,01
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	<i>380.256,79</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	196.913,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		286.985,79
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	492.680,02
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	7.300,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.830,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		785.135,81
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	538.260,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.752,45
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		245.123,36
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	59.909,71
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		185.213,65
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	200.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.088.393,26

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	723.468,83
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	7.300,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.830,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.079.544,97
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	820.095,97
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		106.751,15
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	27.817,49
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		78.933,66
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		78.933,66
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		891.886,96
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	538.260,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	29.569,94
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		324.057,02
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	59.909,71
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		264.147,31
O1) Risultato di competenza di parte corrente		785.135,81

Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	492.680,02
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	538.260,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	59.909,71
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	1.752,45
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-307.466,37

In conclusione alla domanda quale tra i tre equilibri è l'equilibrio rilevante ai fini della verifica dell'obbligo di cui al comma 821 della L. 145/2018" Arconet ha affermato che: "(...) il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio". Pertanto w1 dovrà essere necessariamente maggiore o uguale di zero, mentre w2 dovrà tendenzialmente essere tale. Arconet conclude rammentando che, in ogni caso, a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto. Ed in effetti è proprio così. La legge n. 145/2018 ha stravolto non solo tutta la disciplina del c.d. 'pareggio di bilancio, ma anche tutto il complesso e gravoso quadro sanzionatorio da essa previsto.

La verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, durante tutto l'esercizio, è uno degli adempimenti fondamentali tra quelli espressamente previsti dal Testo Unico. Il Consiglio, infatti, con apposita delibera, da approvarsi almeno una volta l'anno ovvero entro il 31 Luglio, dà atto che sono salvaguardati gli equilibri di bilancio. Si tratta, in sostanza, di un consuntivo di metà anno, attraverso il quale si verifica l'andamento della gestione di competenza, in termini di impegni e accertamenti, e della gestione dei residui.

L'obiettivo è quello di relazionare su ogni aspetto della gestione e di intervenire nel caso in cui gli equilibri generali di bilancio siano intaccati. La verifica di metà anno è propedeutica, poi, a valutare se, in prospettiva, l'attuale bilancio ha bisogno di ulteriori variazioni al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi che l'amministrazione si è posta come prioritari.

Questa sede rappresenta infine un'importante opportunità per verificare, sulla scorta delle registrazioni effettuate nei primi sette mesi dell'anno, se il Comune è in linea con gli obiettivi di Finanza Pubblica, cercando di formulare delle stime sui restanti mesi dell'esercizio finanziario.

Considerato, tuttavia che il bilancio di previsione 2021/2023 è stato deliberato dal Consiglio comunale con atto n. 62 del 15/12/2021 e che l'approvazione del bilancio a ridosso, se non successivamente, della predetta scadenza del 31 luglio, integra anche gli adempimenti relativi

alla salvaguardia degli equilibri di bilancio normati dall'art. 193 del citato decreto Lgvo 267/00 e s.m.i., come già anche previsto della circolare n. 25/L-009/11 del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali” il quale ritiene che: “l'eventuale adozione del Bilancio di Previsione nel mese di settembre (oggi 31 luglio) renda superflua la verifica del permanere degli equilibri già insita nel documento di Bilancio stesso e che pertanto, i comuni che avessero deliberato l'approvazione del menzionato documento di programmazione economica nel mese di settembre (oggi luglio) o si apprestino ad adottarlo, non saranno tenuti a compiere la ricognizione degli equilibri ma potranno attestare la verifica degli equilibri nella stessa delibera di approvazione del bilancio”.

L'Ente ha attestato il rispetto degli equilibri di bilancio con l'approvazione del Bilancio medesimo dopo che, nella stessa seduta consiliare di approvazione del Bilancio di Previsione 2021/2023 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 52.960,28 rientranti nella fattispecie di cui all'art. 194 comma 1, lett. e) del D.lgs 267/00

Non risultano, invece, come si evince dalle attestazioni dei Responsabili di Settore, debiti fuori bilancio da riconoscere alla data di chiusura del rendiconto 2021.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

Il “risultato della gestione di competenza” deriva dalla differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse. Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno /accertamento che di pagamento / riscossione, tali da consentire il rispetto del principio di pareggio finanziario, non solo in fase previsionale, ma anche durante l'intero anno. L'art. 193 del D.Lgs 267/2000 impone infatti il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti. Al termine dell'esercizio una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato in pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione.

Relativamente all'esercizio 2021, il risultato della gestione di competenza del nostro Ente, presenta un saldo positivo di € 82.191,89.

La gestione di Competenza dell'esercizio 2021 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione COMPETENZA		
Riscossioni	+	18.041.061,99
Pagamenti	-	17.799.992,83
Differenza		241.069,16
Residui attivi	+	1.756.557,09
Residui passivi	-	1.915.434,36
Differenza		-158.877,27
Avanzo		82.191,89

LA GESTIONE DEI RESIDUI

In occasione del riaccertamento ordinario 2021, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 118 del 07/07/2022 il Comune ha applicato il disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni e accertamenti per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione RESIDUI Metodo I		
Avanzo esercizi precedenti	+	3.126.279,22
Accertamenti c/competenza	+	19.797.619,08
Impegni c/competenza	-	19.715.427,19
Saldo gestione competenza		82.191,89
Maggiori residui attivi	+	87.876,05
Minori residui attivi	-	240.078,97
Minori residui passivi	+	53.565,99

Saldo gestione residui		-98.636,93
Fondo pluriennale vincolato	-	1.200.352,76
Pagamenti per azioni esecutive	-	0,00
Saldo gestione		-1.216.797,80
Avanzo		1.909.481,42

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione RESIDUI Metodo II		
Fondo cassa al 1/1/2021	+	1.014.379,12
Incassi c/competenza	+	18.041.061,99
Incassi c/residui	+	1.911.599,49
Pagamenti c/competenza	-	17.799.992,83
Pagamenti c/residui	-	1.595.907,63
Fondo cassa al 31/12/2021		1.571.140,14
Residui attivi	+	3.703.824,55
Residui passivi	-	2.165.130,51
Fondo pluriennale vincolato	-	1.200.352,76
Pagamenti per azioni esecutive	-	0,00
Avanzo		1.909.481,42

I residui attivi e passivi evidenziati nei quadri che seguono sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dei Responsabili dei Settori che con le seguenti determinine:

- Settore Economico-Finanziario – determinazione n. 29 del 28/02/2022;
- Servizio Centro Acquisti e diretta collaborazione – determinazione n. 21 del 14/04/2022;
- Settore Amministrativo Sociale – determinazione n. 138 del 21/04/2022;
- Settore Affari Generali, Personale e Contenzioso – determinazione n. 27 del 29/04/2022;
- Settore Vigilanza - determinazione n. 14 del 25/05/2021;
- Settore Tecnico LL.PP. – determinazione n. 85 del 06/06/2022, trasmessa al Settore Finanziario in data 23/06/2022;
- Settore Manutenzione, Verde Pubblico ecc. - determinazione n. 96 del 10/06/2022 trasmessa al Settore Finanziario in data 23/06/2022;

hanno proceduto nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

Per ciascun residuo attivo e passivo riportati nelle tabelle che seguono si è tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che: ***“Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re-imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”***;

- 1) I residui attivi presenti in bilancio, di anzianità superiore ai cinque anni, per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali “crediti di dubbia esigibilità”, dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati “di dubbia esigibilità” i crediti di natura tributaria affidati al concessionario in riscossione con ruoli coattivi meglio dettagliati nell'allegato elenco residui al rendiconto 2020;
- 2) Per i residui attivi conservati in bilancio ma considerati di dubbia esigibilità è stato adeguato il FCDE secondo le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2. In merito alla quantificazione del FCDE l'Ente ha ritenuto congruo utilizzare, per le tipologie di entrata individuate (TARI, Evasione ICI/IMU, TARSU/TARI, fitti fabbricati e fondi rustici, proventi contravvenzionali), il metodo della media semplice tra i singoli anni del rapporto tra residui iniziali e riscosso in c/residui registrato in ciascun anno del quinquennio precedente in considerazione dell'effettiva capacità di riscossione dell'Ente.

Per la sua composizione si rimanda al dettaglio dei “FONDI E ACCANTONAMENTI” tra i quali viene appunto dettagliato il FONDO CREDITI DI BUBBIA ESIGIBILITA'.

- 3) Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili secondo i principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011, ed in particolare secondo il principio generale n. 16 della competenza

finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate devono essere registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorge l'obbligazione, ma con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile. Pertanto, in applicazione del suddetto principio generale della competenza finanziaria, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate, ma non esigibili al 31/12/2021, sono stati reimputati all'esercizio 2022 incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re imputazione contestuale di entrate e di spese.

Il Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2021, relativo al rinvio al 2022 di spese finanziate nel 2021 ma esigibili nell'esercizio successivo, ammonta ad euro 1.200.352,76 di cui € 380.256,79 di parte corrente ed € 820.095,97 di parte capitale.

Il saldo tra il Fondo Pluriennale Vincolato iniziale iscritto in entrata all'01/01 e quello finale determinato nella parte spesa al 31/12 è meglio evidenziato nell'allegato ALL.7 al Conto del Bilancio.

RAFFRONTO TRA RESIDUI INIZIALI E RESIDUI FINALI

All'inizio dell'esercizio 2021 la situazione dei residui è la seguente:

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2021							
	Titolo	Anno 2017 e precedenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	109.491,27	229.395,08	236.868,29	274.976,85	419.604,34	1.270.335,83
2	Trasferimenti correnti	0,00	3.000,00	50.151,42	408.538,45	922.612,13	1.384.302,00
3	Entrate extratributarie	5.090,74	9.109,61	14.667,70	26.054,96	73.380,37	128.303,38
4	Entrate in conto capitale	9.496,85	0,00	0,00	302.861,45	285.958,96	598.317,26
6	Accensione Prestiti	169.380,71	0,00	0,00	0,00	0,00	169.380,71
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	69.728,83	23.845,25	610,00	4.000,00	55.001,29	153.185,37
	Totale	363.188,40	265.349,94	302.297,41	1.016.431,71	1.756.557,09	3.703.824,55

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2021

Titolo		Anno 2017 e precedenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Totale
1	Spese correnti	52.332,53	7.398,24	28.357,70	89.819,49	1.212.752,77	1.390.660,73
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	2.305,12	58.288,47	608.415,33	669.008,92
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	100,00	2.774,20	4.204,60	4.115,80	94.266,26	105.460,86
Totale		52.432,53	10.172,44	34.867,42	152.223,76	1.915.434,36	2.165.130,51

Alla fine delle operazioni di riaccertamento la situazione dei residui è la seguente:

Andamento gestione residui

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12	
		Maggiori residui	Minori residui	Totale				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.706.823,65	7.581,83	182.269,43	-174.687,60	1.532.136,05	681.404,56	850.731,49
2	Trasferimenti correnti	1.181.472,35	80.042,50	5.543,82	74.498,68	1.255.971,03	794.281,16	461.689,87
3	Entrate extratributarie	158.855,58	251,72	6.625,24	-6.373,52	152.482,06	97.559,05	54.923,01
4	Entrate in conto capitale	552.499,28	0,00	19.279,16	-19.279,16	533.220,12	220.861,82	312.358,30
6	Accensione Prestiti	285.975,56	0,00	0,00	0,00	285.975,56	116.594,85	169.380,71
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	125.443,45	0,00	26.361,32	-26.361,32	99.082,13	898,05	98.184,08
Totale		4.011.069,87	87.876,05	240.078,97	-152.202,92	3.858.866,95	1.911.599,49	1.947.267,46

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12	
		Maggiori residui	Minori residui	Totale				
1	Spese correnti	1.285.286,10	0,00	30.278,37	-30.278,37	1.255.007,73	1.077.099,77	177.907,96
2	Spese in conto capitale	431.873,82	0,00	22.779,46	-22.779,46	409.094,36	348.500,77	60.593,59
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	182.009,85	0,00	508,16	-508,16	181.501,69	170.307,09	11.194,60
Totale		1.899.169,77	0,00	53.565,99	-53.565,99	1.845.603,78	1.595.907,63	249.696,15

Lo stock di residui attivi, sebbene trattasi di crediti legittimamente iscritti a ruolo è ancora troppo rilevante per la sostenibilità finanziaria del Comune ed obbliga amministratori e Funzionari a perseguire politiche di bilancio mirate a rendere liquidi i propri crediti, mettendo in atto tutte le azioni che la normativa consente al fine di evitare accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che toglie disponibilità all'utilizzo di eventuale avanzo di amministrazione disponibile.

LA GESTIONE DI CASSA

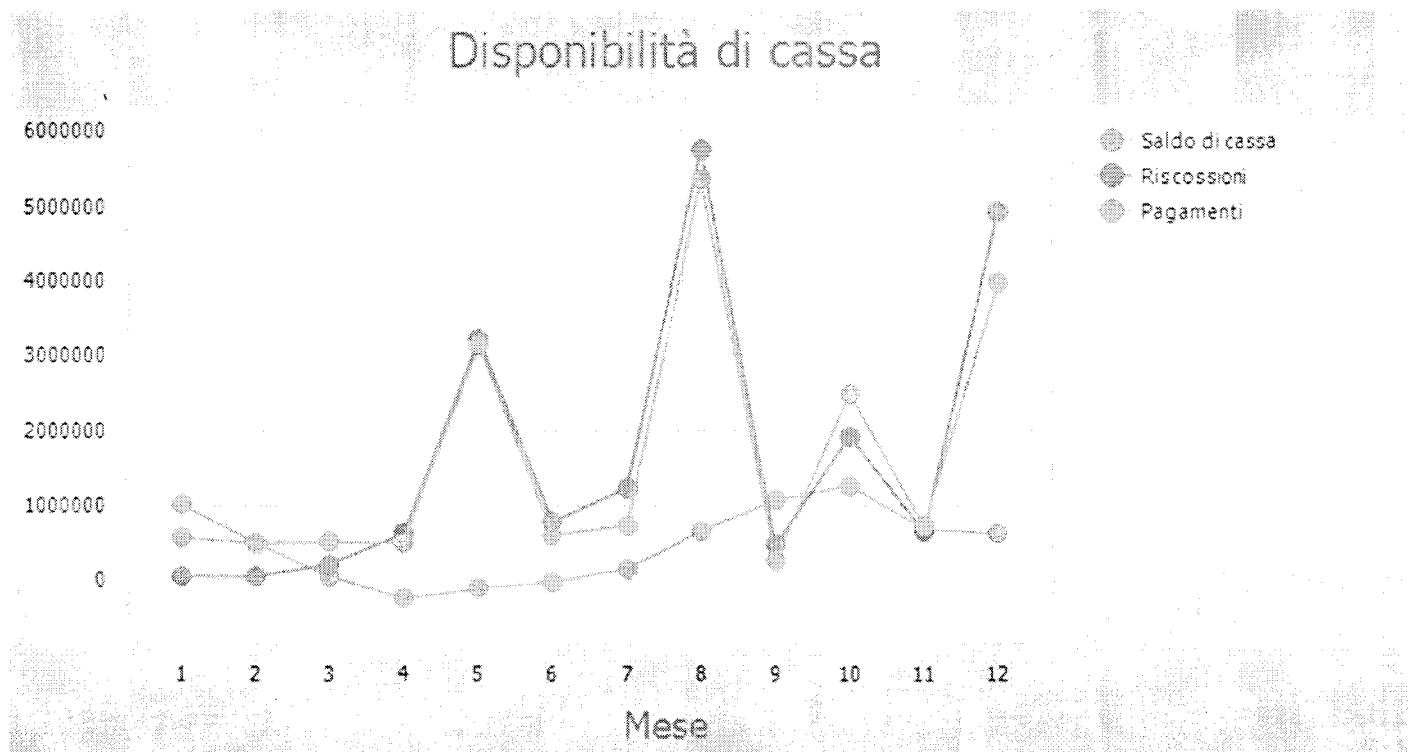
Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa. Infatti, com'è noto la nuova contabilità finanziaria, introdotta dall'art. 183 del D.L.vo 267/00, così come integrato e modificato dal D.L.vo 118/2011, prevede che il programma dei pagamenti deve essere compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica e che pertanto l'assunzione dell'impegno di spesa presuppone la disponibilità non solo di competenza ma anche di cassa. Un saldo di cassa stabilmente positivo consente:

1. di rispettare i termini per il pagamento dei fornitori, garantendo liquidità alle imprese e, conseguentemente, alle stesse di adempiere alle proprie obbligazioni,
2. di ridurre lo stock dei residui attivi (i crediti vantati dal Comune) e di conseguenza di effettuare accantonamenti meno importanti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità liberando più risorse disponibili anche per gli investimenti, dando stimoli all'economia locale.
3. Di evitare l'utilizzo delle anticipazioni di Tesoreria e di conseguente minori interessi passivi per l'ente.

Si confida, quindi, che l'attività di gestione dei crediti e dei relativi incassi sia uno degli obiettivi strategici sia di quest'Amministrazione che di tutto l'apparato amministrativo.

Quadro riassuntivo della gestione di cassa

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 Gennaio 2021			1.014.379,12
Riscossioni (+)	1.911.599,49	18.041.061,99	19.952.661,48
Pagamenti (-)	1.595.907,63	17.799.992,83	19.395.900,46
	Differenza		1.571.140,14
Riscossioni da regolarizzare con reversali (+)			0,00
Pagamenti da regolarizzare con mandati (-)			0,00
Pagamenti per azioni esecutive (-)			0,00



ANALISI DELLE SPESE

La parte Spesa del bilancio, in base al criterio economico-funzionale è articolata in Titoli, missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti:

- i Titoli rappresentano la natura della spesa;
- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; sono definite in base al riparto di competenze stabilito dagli articoli 117 e 118 della Costituzione, assumendo come riferimento le missioni individuate per lo Stato;
- i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni; la denominazione del programma riflette le principali aree di intervento delle missioni di riferimento, consentendo una rappresentazione di bilancio, omogenea per tutti gli enti pubblici, che evidenzia le politiche realizzate da ciascuna

amministrazione con pubbliche risorse. Il programma è raccordato alla classificazione europea COFOG di secondo livello, secondo le corrispondenze individuate nel "Glossario delle Missioni e dei Programmi" che costituisce una guida per la classificazione delle spese, al fine di una rappresentazione omogenea delle finalità della spesa da parte degli enti stessi (Tav. 1.3); il Glossario costituisce parte dell'Allegato n. 14 del decreto legislativo n. 118/2011.

Ogni programma è costituito da spese di funzionamento (Tit.1 -Spesa corrente), da spese di investimento (Tit.2 - Spese in c/capitale).

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento in base alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" è costituito dalle spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" è costituito dalle spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni con durata pluriennale;
- "Titolo 3^" è costituito dalle somme destinate a "Spese per incremento di attività finanziarie" e cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" è costituito dalle somme per il rimborso delle quote capitale dei prestiti contratti.
- "Titolo 5^" che sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" che include le somme per partite di giro.

All'interno dell'aggregato missione/programma le spese sono suddivise macroaggregati secondo la natura economica della spesa.

La struttura delle spese nel bilancio armonizzato e pertanto la seguente:

Missione 1

Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo

Comprende le spese di carattere generale destinate al funzionamento complessivo dell'ente, indivisibili in relazione a specifiche finalità di spesa e quindi non riconducibili a singoli programmi. In particolare sono ricomprese le spese per:

- 1) Amministrazione, funzionamento degli organi istituzionali e supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- 2) Amministrazione e funzionamento dei servizi di programmazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, per la gestione dei beni demaniali e del patrimonio. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie non attribuibili in specifiche missioni;
- 3) Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, dei servizi connessi alla gestione delle elezioni, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale;
- 4) Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Missione 2 Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali.

Missione 3

Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Missione 4**Istruzione e diritto allo studio**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Missione 5**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Missione 6**Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Missione 7 Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Missione 8**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio, per la casa e per la viabilità, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Missione 9**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Missione 10**Trasporti e diritto alla mobilità**

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Missione 11 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Missione 12

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Missione 13

Tutela della salute (solo per le regioni)

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Missione 14

Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Missione 15

Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari.

Missione 16

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Missione 17

Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico regionale e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale.

Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Missione 18

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Missione 19

Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

Missione 20

Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo di svalutazione crediti. Fondo riassegnazione dei residui perenti.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Missione 50

Debito Pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

Comprende le anticipazioni straordinarie.

Missione 60

Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Missione 99

Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi, ossia le transazioni effettuate per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta.

Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Il punto 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria ricorda che *non hanno natura di servizi per conto terzi*:

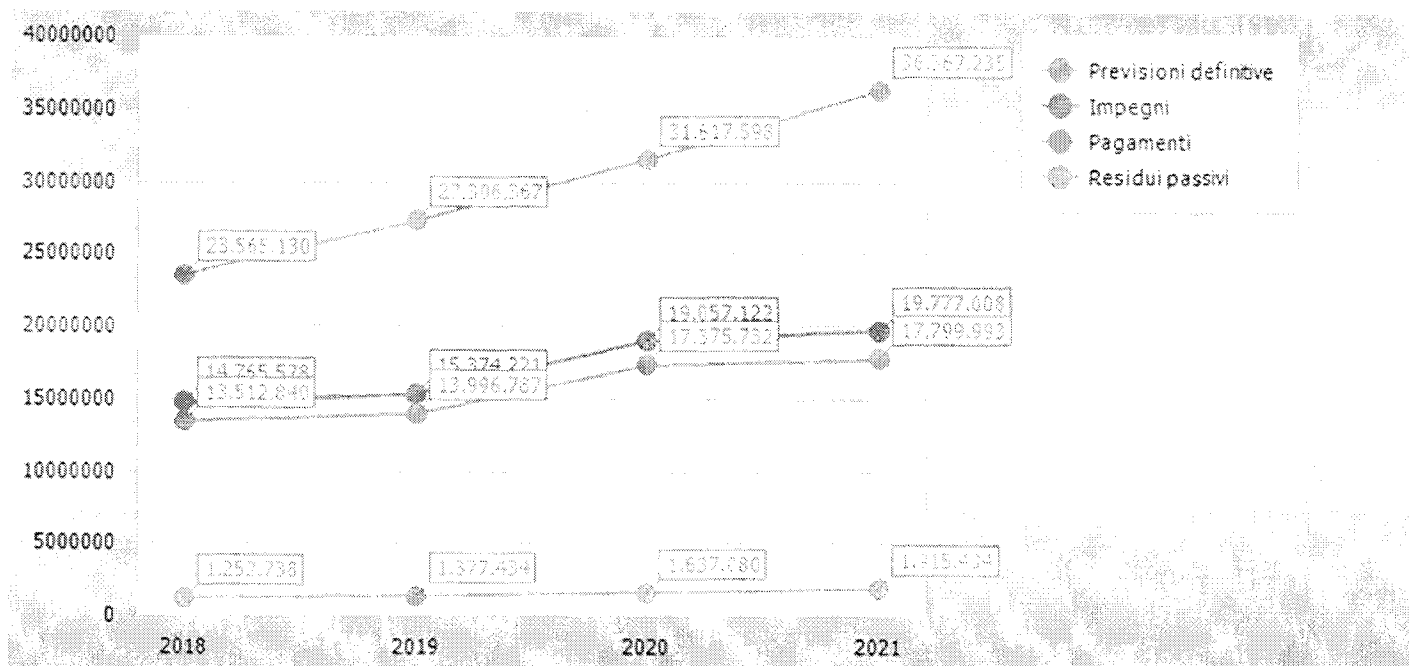
- le spese sostenute per conto di un altro ente che comportano autonomia decisionale e discrezionalità, anche se destinate ad essere interamente rimborsate, quali le spese elettorali sostenute dai comuni per altre amministrazioni pubbliche, le spese di giustizia, ecc.;

- 1- le operazioni svolte per conto di un altro soggetto (anche non avente personalità giuridica, comprese le articolazioni organizzative dell'ente stesso) che non ha un proprio bilancio nel quale contabilizzare le medesime operazioni;
- 2- i finanziamenti comunitari, anche se destinati ad essere spesi coinvolgendo altri enti, nei casi in cui non risultino predefiniti tempi, importi e destinatari dei successivi trasferimenti;
- 3- le operazioni in attesa di imputazione definitiva al bilancio.

RIEPILOGHI DELLE SPESE PER TITOLI

Il risultato di ciascun titolo è il seguente:

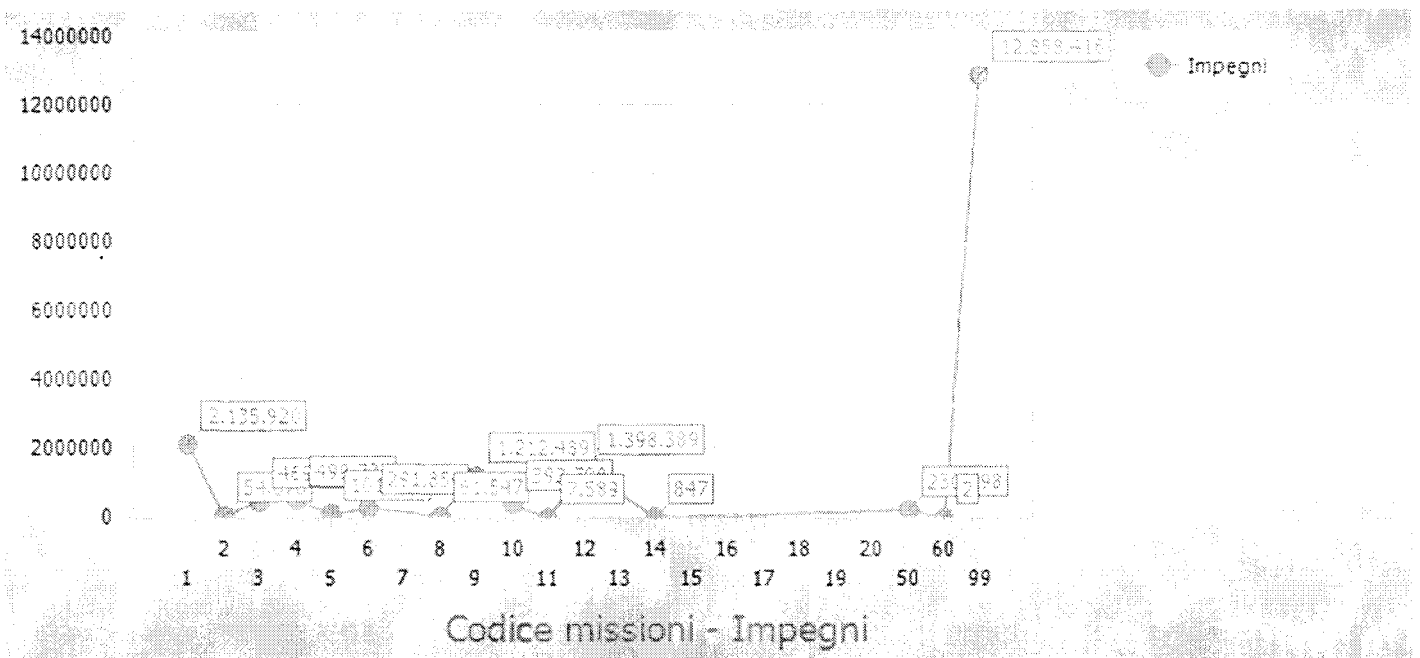
Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stan- ziate	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
0. Disavanzo di amministrazione	61.581,25	61.581,25	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Spese correnti	7.575.023,26	5.580.552,01	77,56	4.367.799,24	78,27	1.212.752,77
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	380.256,79					
2. Spese in conto capitale	7.501.300,27	1.079.544,97	16,16	471.129,64	43,64	608.415,33
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	820.095,97					
4. Rimborso Prestiti	196.913,92	196.913,91	100,00	196.913,91	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	17.032.416,55	12.858.416,30	75,49	12.764.150,04	99,27	94.266,26
Totale	36.367.235,25	19.777.008,44	56,24	17.799.992,83	90,00	1.915.434,36



Il risultato complessivo di ciascuna "Missione" è la seguente:

Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.360.288,92 590.933,38	2.135.920,38	77,13	1.654.332,90	77,45	481.587,48
02 Giustizia	60.078,00	54.677,84	91,01	53.078,67	97,08	1.599,17
03 Ordine pubblico e sicurezza <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	507.107,56 11.378,04	469.257,84	94,66	437.974,79	93,33	31.283,05
04 Istruzione e diritto allo studio <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.599.072,69 15.313,51	499.725,21	31,55	276.494,93	55,33	223.230,28
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	764.855,00	101.234,58	13,24	58.099,71	57,39	43.134,87
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.145.753,66 376.415,59	291.854,01	37,94	112.388,79	38,51	179.465,22
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	64.142,58	61.546,96	95,95	47.110,88	76,54	14.436,08
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.754.185,21 111.078,41	1.212.488,56	45,87	1.086.275,29	89,59	126.213,27
10 Trasporti e diritto alla mobilita' <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.423.302,63 87.059,83	392.780,20	16,81	258.536,15	65,82	134.244,05

11 Soccorso civile	8.068,00	7.589,15	94,06	1.164,15	15,34	6.425,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.816.469,21 8.174,00	1.398.388,57	77,33	819.686,30	58,62	578.702,27
14 Sviluppo economico e competitivita'	10.902,64	847,36	7,77	0,00	0,00	847,36
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	818,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	539.766,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	230.697,78	230.697,77	100,00	230.697,77	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	4.005.000,00	2,46	0,00	2,46	100,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	17.032.416,55	12.858.416,30	75,49	12.764.150,04	99,27	94.266,26
Totale	36.322.925,23	19.715.427,19	56,13	17.799.992,83	90,28	1.915.434,36



Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.868.003,58	267.916,80	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	54.677,84	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	330.950,58	138.307,26	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	421.328,72	78.396,49	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	87.482,14	13.752,44	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	32.511,43	259.342,58	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14.811,38	46.735,58	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.181.609,01	30.879,55	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	285.335,44	107.444,76	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	7.589,15	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.261.619,06	136.769,51	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	847,36	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	33.783,86	0,00	0,00	196.913,91	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	2,46	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.580.552,01	1.079.544,97	0,00	196.913,91	0,00

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Il comune sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, denominati, nel nuovo sistema contabile, "macroaggregati". Nel rendiconto sono pertanto individuati, come componenti elementari di ogni singolo servizio, gli impegni di spesa che sono stati destinati ai seguenti macroaggregati:

- Redditi da lavoro dipendente (101)
- Imposte e tasse a carico dell'ente (102)
- Acquisto di beni e servizi(103)
- Trasferimenti correnti (104)

Interessi passivi (107)
 Altre spese per redditi da capitale (108)
 Rimborsi e poste correttive delle entrate (109)
 Altre spese correnti (110)

Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente che sono ripartite sulla base del previsto afflusso di risorse rappresentate inizialmente dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, Regione e altri enti, e dalle entrate extratributarie. Tale previsione si traduce nel corso dell'anno negli accertamenti di competenza. Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: il finanziamento delle spese d'investimento.

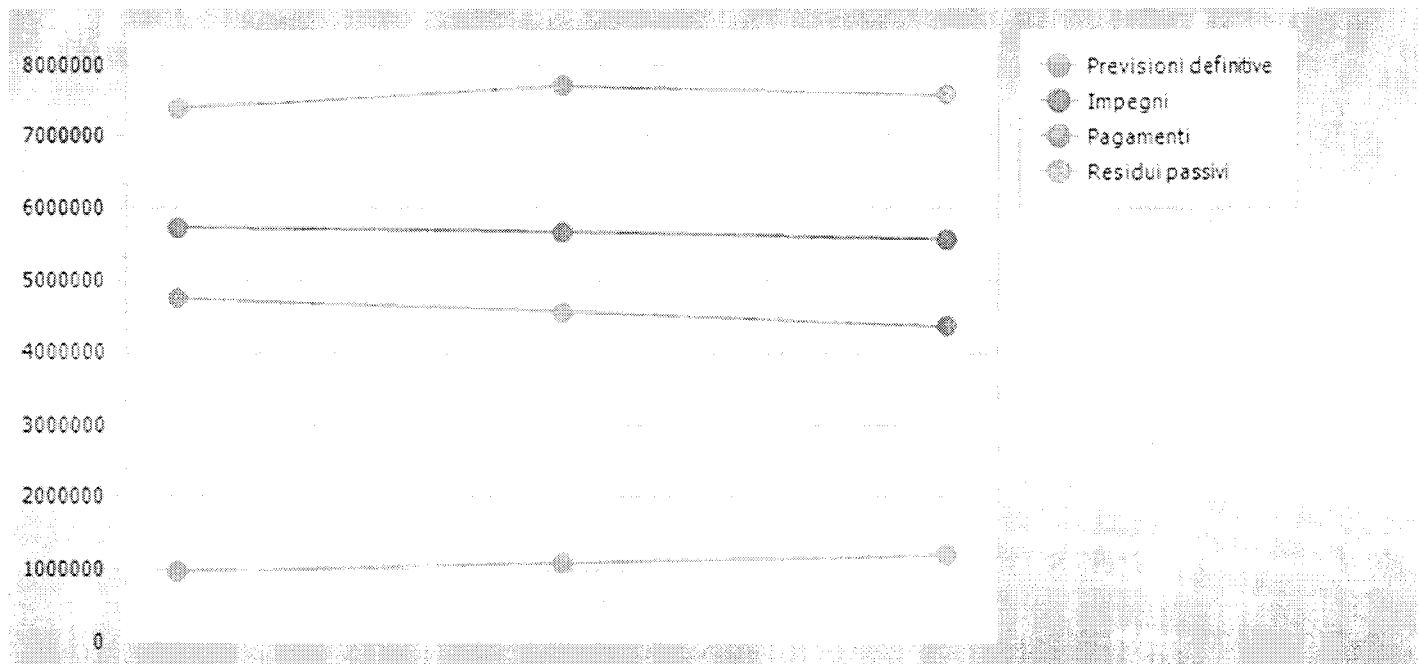
In sintesi il titolo I "Spese corrente" raggruppa tutte quelle spese sostenute per la gestione ordinaria dell'ente ovvero:

- 1- contratti in essere (utenze, contratti di servizio quali raccolta e smaltimento rifiuti, illuminazione pubblica, spese telefoniche e di riscaldamento, Convenzioni, ecc.)
- 2- spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- 3- mutui;
- 4- spese per il personale nei limiti di quanto disposto dalla normativa in materia;
- 5- delle richieste formulate dai vari responsabili ed Amministratori, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'Amministrazione da effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento unico di Programmazione (DUP);
- 6- la spesa per la gestione del trasporto pubblico locale e del trasporto alunni pendolari;
- 7- l'assistenza alle ragazze madri ed ai diversamente abili mediante anche mediante il servizio di trasporto nei centri di riabilitazione;
- 8- la spesa per la gestione del servizio di mensa scolastica e del servizio scuola bus;
- 9- la spesa per la prosecuzione servizio di assistenza domiciliare agli anziani e/o il ricovero presso strutture specializzate;
- 10- la spesa per il servizio assistenza economica alle fasce più deboli della popolazione;
- 11- l'erogazione di contributi ad associazioni di volontariato, Enti, Comitati, Parrocchie ecc.

Le spese correnti per macroaggregato sono le seguenti:

Spese correnti						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1.1 Redditi da lavoro dipendente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.249.762,01 188.639,96	1.899.440,88	92,16	1.726.096,86	90,87	173.344,02
1.2 Imposte e tasse a carico dell'ente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	182.572,23 10.448,86	148.052,36	86,02	117.774,72	79,55	30.277,64
1.3 Acquisto di beni e servizi <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.420.340,00 181.167,97	2.932.672,82	90,54	2.302.488,21	78,51	630.184,61
1.4 Trasferimenti correnti	852.679,36	469.180,36	55,02	120.409,33	25,66	348.771,03

1.7 Interessi passivi	40.583,86	35.586,32	87,69	35.586,32	100,00	0,00
1.9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	34.721,00	3.130,86	9,02	2.089,00	66,72	1.041,86
1.10 Altre spese correnti	794.364,80	92.488,41	11,64	63.354,80	68,50	29.133,61
Totale	7.575.023,26	5.580.552,01	77,56	4.367.799,24	78,27	1.212.752,77



FONDI E ACCANTONAMENTI

Con l'entrata in vigore della contabilità armonizzata secondo quanto previsto dall'art. 167 del TUEL tra le "Spese correnti", nella missione "Fondi e Accantonamenti", devono essere allocati gli stanziamenti riguardanti il Fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi per spese potenziali.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione nella Missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Il conteggio del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità costituisce uno dei momenti più delicati nell'iter di formazione del rendiconto della gestione, in quanto la correttezza della sua determinazione è presupposto e garanzia del mantenimento degli equilibri finanziari dell'ente, grazie alla sua funzione di sterilizzatore della spesa a fronte del rischio di mancata riscossione delle entrate. La posta è accantonata all'interno del risultato di amministrazione, fino a quando il credito non viene riscosso (ed in tal caso le risorse vengono liberate) ovvero non viene stralciato dal conto del bilancio (in questo caso il fondo viene ridotto di pari importo a copertura dello stralcio).

L'unico metodo applicabile a partire dall'anno 2019 per la determinazione dell'accantonamento al fondo crediti, ai sensi del punto 3.3 del principio contabile Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, è quello analitico o ordinario, che considera la media delle riscossioni in conto residui degli ultimi cinque esercizi.

Il metodo analitico

Secondo il metodo analitico o ordinario il fondo crediti di dubbia esigibilità viene determinato sulla base della percentuale di mancate riscossioni sui residui attivi iniziali intervenute nell'ultimo quinquennio, anche se l'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020 stabilisce che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti possono calcolare il FCDE del titolo 1° e 3°, accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020. Questo per evitare un maggior accantonamento al fondo a causa del prevedibile calo degli incassi delle entrate tributarie ed extratributarie connesso con la crisi economica conseguente alla pandemia.

Questo Ente non ha usufruito di tale possibilità in quanto, se effettivamente si sono verificati e si verificheranno riduzioni degli incassi, questi mancati introiti devono essere adeguatamente coperti per evitare un disavanzo di bilancio.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, già in sede di stesura del bilancio di Previsione si è proceduto:

1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Sono state individuate quale risorse d'incerta riscossione le seguenti entrate:

- la Tariffa Rifiuti (TARSU/TARES/TARI);
- l'evasione tributaria TARSU/ TARI,;
- l'evasione tributaria ICI-IMU;
- le sanzioni amministrative per violazione del codice della strada;
- i Fitti fabbricati
- i fitti Fondi rustici

2. Scegliere il metodo da applicare per il calcolo del FCDE tra:

a) *media semplice sui totali*

b) *media semplice singoli anni*

Per la quantificazione del FCDE si è ritenuto congruo utilizzare, per le tipologie di entrata sopra individuate, scegliendo al livello dei singoli capitoli, il metodo della "media semplice sui singoli anni" in considerazione dell'effettiva capacità di riscossione dell'Ente nell'anno di competenza.

L'accantonamento al FCDE non è oggetto di impegno spesa e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il FCDE al 31.12.2021 risulta così composto:

Fondo crediti di dubbia esigibilità - rendiconto 2021						
Classifica- zione	Capitolo	Descrizione	%	Totale accertamenti residui	Accantonamento minimo	Importo accantonato
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1.01		Tributi				
1.01.01.06.002	1012.5	EVASIONE IMU (IMPOSTE MUNICIPALE PROPRIA) RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E DI CONTROLLO	86,50	44.720,35	38.683,10	38.683,10
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
1.01.01.51.001	1029	TARI (TASSA RIFIUTI) art. 1 c0 639 LEGGE 147/13 U=1741953 +CARC	82,88	1.051.589,16	871.557,10	871.557,10
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
1.01.01.76.002	1031.1	EVASIONE TASI RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	81,91	23.517,83	19.263,45	19.263,45
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
		Totale Tipologia 1.01		1.119.827,34	929.503,65	929.503,65
		Totale Titolo 1		1.119.827,34	929.503,65	929.503,65
3		Entrate extratributarie				
3.01		Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3.01.03.02.001	3062	FITTI REALI DI FONDI RUSTICI	73,60	45.152,16	33.231,99	33.231,99
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
3.01.03.02.002	3063	FITTI REALI DI FABBRICATI	68,93	6.017,70	4.148,00	4.148,00
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
		Totale Tipologia 3.01		51.169,86	37.379,99	37.379,99
3.02		Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
3.02.02.01.004	3008	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	81,02	15.543,16	12.593,07	12.593,07
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
		Totale Tipologia 3.02		15.543,16	12.593,07	12.593,07
		Totale Titolo 3		66.713,02	49.973,06	49.973,06
		Totale		1.186.540,36	979.476,71	979.476,71

Fondo crediti di dubbia esigibilità - rendiconto 2021

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Capitolo **1012.5** (1.01.01.06.002) EVASIONE IMU (IMPOSTE MUNICIPALE PROPRIA) RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E DI CONTROLLO

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)		
2021	146.058,51	65.613,46	44,92		44.720,35	
				Accantonamento media sui totali (90,30%)	100%	40.382,48
2020	398.811,88	26.566,75	6,66	Accantonamento media dei rapporti annui (86,50%)	100%	38.683,10
2019	444.595,21	45.783,33	10,30			
2018	327.892,94	17.676,53	5,39			
2017	294.168,00	687,08	0,23			
Totale	1.611.526,54	156.327,15	67,50			

Media sui totali (MT) 9,70

Media dei rapporti annui (MR) 13,50

Capitolo **1029** (1.01.01.51.001) TARI (TASSA RIFIUTI) art. 1 c0 639 LEGGE 147/13 U=1741953 +CARC

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)		
2021	1.085.909,36	233.430,58	21,50		1.051.589,16	
				Accantonamento media sui totali (82,00%)	100%	862.303,11
2020	1.271.159,51	306.894,80	24,14	Accantonamento media dei rapporti annui (82,88%)	100%	871.557,10
2019	1.161.255,93	202.302,02	17,42			
2018	921.481,90	118.373,44	12,85			
2017	742.675,83	71.874,83	9,68			
Totale	5.182.482,53	932.875,67	85,59			

Media sui totali (MT) 18,00

Media dei rapporti annui (MR) 17,12

Capitolo **1031.1** (1.01.01.76.002) EVASIONE TASI RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)		
2021	39.142,68	15.154,67	38,72		23.517,83	
				Accantonamento media sui totali (80,05%)	100%	18.826,02
2020	28.241,27	3.960,26	14,02	Accantonamento media dei rapporti annui (81,91%)	100%	19.263,45
2019	26.852,04	1.175,89	4,38			
2018	31.689,00	4.836,96	15,26			
2017	0,00	0,00	100,00			
Totale	125.924,99	25.127,78	172,38			

Media sui totali (MT) 19,95

Media dei rapporti annui (MR) 18,09

Titolo 3 Entrate extratributarie

Capitolo 3062 (3.01.03.02.001) FITTI REALI DI FONDI RUSTICI

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)	
2021	40.337,61	8.831,47	21,89	Accantonamento media sui totali (74,27%)	100%
2020	30.155,66	9.687,73	32,13	Accantonamento media dei rapporti annui (73,60%)	100%
2019	32.068,32	3.630,02	11,32		
2018	35.017,39	7.558,14	21,58		
2017	29.416,77	13.258,21	45,07		
Totale	166.995,75	42.965,57	131,99		

Media sui totali (MT) 25,73

Media dei rapporti annui (MR) 26,40

Capitolo 3063 (3.01.03.02.002) FITTI REALI DI FABBRICATI

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)	
2021	5.501,84	3.229,11	58,69	Accantonamento media sui totali (74,80%)	100%
2020	12.581,90	5.400,46	42,92	Accantonamento media dei rapporti annui (68,93%)	100%
2019	13.127,94	4.205,28	32,03		
2018	18.277,56	2.696,84	14,75		
2017	16.763,54	1.165,34	6,95		
Totale	66.252,78	16.697,03	155,34		

Media sui totali (MT) 25,20

Media dei rapporti annui (MR) 31,07

Capitolo 3008 (3.02.02.01.004) SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)	
2021	17.286,92	7.582,45	43,86	Accantonamento media sui totali (85,65%)	100%
2020	32.170,58	1.978,26	6,15	Accantonamento media dei rapporti annui (81,02%)	100%
2019	27.639,21	7.028,42	25,43		
2018	58.758,53	6.151,73	10,47		
2017	60.577,34	5.447,57	8,99		
Totale	196.432,58	28.188,43	94,90		

Media sui totali (MT) 14,35

Media dei rapporti annui (MR) 18,98

ALTRI FONDI PER SPESE POTENZIALI

Inoltre il c. 3 dell'art. 167 del TUEL stabilisce che "E' data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non e' possibile impegnare e pagare.

I relativi prelevamenti, come prescritto dall'art. 176 del decreto legislativo n. 267/2000, sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno.

Se, a fine esercizio, questo non accade, le relative economie confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabile ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 3 (quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo).

Nel dettaglio nella Missione 20 "Fondi e Accantonamenti", nel programma "Altri fondi" sono confluiti :

1. Fondo Contenzioso per rischi di soccombenza:

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

La parte accantonata nell'Avanzo di Amministrazione al 31/12/2021 per tale fondo è pari ad € 511.929,39

. Per la sua quantificazione si è tenuto conto del rischio di soccombenza che potrà verificarsi nel 2022 e precisamente:

- è stata effettuata una nuova ricognizione, al 31/12/2020, del contenzioso passivo in cui l'Ente è convenuto/resistente/attore;
- l'accantonamento al predetto fondo, è stata effettuata con criteri volti a cautelare l'Ente tramite una prudente ed oggettiva valutazione della probabilità di soccombenza effettuata dai legali dell'Ente chiamati a esprimersi formalmente sul un contenzioso in atto alla data del 31/12/2020.

2. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito nell'Avanzo di Amministrazione apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per l'importo di € 14.900,00;

3. Fondo Accantonamento spese per rinnovi contrattuali e competenze accessorie e premiante ai dipendenti, ecc.

Per tutte gli impegni relativi al salario accessorio e premiante, che in base al principio della competenza finanziaria potenziata devono essere imputati alle scritture contabili dell'esercizio in cui l'obbligazione giuridicamente perfezionata viene a scadenza, parte dell'Avanzo di Amministrazione è accantonato per "*Fondo Accantonamento spese per rinnovi contrattuali e competenze accessorie e premiante ai dipendenti, ecc.*" per l'importo complessivo di € 136.250,00.

4. Fondo per perdite società partecipate

Sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati è stato previsto un apposito fondo accantonamento per perdite società partecipate per l'importo di € 18.900,00, sebbene alla data di chiusura dell'esercizio, l'Ente sia a conoscenza che nessuna società partecipata attiva abbia chiuso l'esercizio in disavanzo. La perdita registrata dalla partecipata ATI Assemblée Territoriale idrica di Enna è relativa al mancato conferimento delle quote di partecipazione alle spese dei Comuni soci.

5. Fondo passività potenziali

Tra la parte accantonata dell'Avanzo al 31/12/2021, nell'ipotesi di eventuali acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del Tuel, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza è stato previsto il "*fondo passività potenziali*" per complessivi € 57.703,96.

6. Fondo garanzia debiti commerciali

Come è noto, i commi 858-872 della legge n. 145/2018 (legge di Bilancio 2019) hanno introdotto misure per garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso e per assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali.

Il comma 862 della citata legge n. 145/2018, stabilisce che gli enti che presentano le condizioni di inadempienza di cui ai commi 859, 867 e 868, dal 2021 e con riferimento alla situazione rilevata per l'esercizio 2020, sono tenute ad accantonare nella parte corrente del proprio bilancio una quota delle risorse, variabile a seconda dell'entità della violazione, stanziata per l'acquisto di beni e servizi.

Il comma 859 stabilisce, inoltre, che la misura massima della sanzione (**obbligo di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali del 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi**) si applica "se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio".

Se lo stock di debito alla fine dell'anno precedente si mantiene entro la soglia del 5% del totale delle fatture ricevute nello stesso anno, il debito è considerato, per così dire, "fisiologico" e la sanzione non si applica.

Tale accantonamento, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Il fondo, di importo variabile dal 5 all'1% degli stanziamenti non vincolati riguardanti, come già detto, la spesa per acquisto di beni e servizi, dovrà essere stanziato alla Missione 20, e sarà pari al:

- 5% in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 gg registrati nell'esercizio precedente;
- 3% per ritardi compresi tra i 31 e i 60 giorni registrati nell'esercizio precedente;
- 2% per ritardi compresi tra i 11 e i 30 giorni registrati nell'esercizio precedente;
- 1% per ritardi compresi tra i 01 e i 10 giorni registrati nell'esercizio precedente

La misura del predetto accantonamento viene determinata sulla base dei dati della Piattaforma dei Crediti Commerciali (P.C.C.) del M.E.F. e dai quali risulta che questo Comune è nella condizione di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ovvero non ha ridotto lo stock del debito del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente (anno 2020) sebbene abbia registrato un indice di ritardo nei pagamenti inferiore rispetto al 2020, compreso tra 31 e 60 giorni ovvero un ritardo di 17 gg.

Stock dell'anno 2021

Calcolato da PCC

Importo scaduto e non pagato	279.105,16 €
Note di credito	<u>-19.104,72 €</u>
importo scaduto e non pagato Totale	260.000,44 €
Tempo medio ponderato di pagamento	
54 gg	
Tempo medio ponderato di ritardo	
17 gg	
Importo documenti ricevuti nell'esercizio	
3,37mln €	

Stock dell'anno 2020

Comunicazione

Calcolato da PCC

Importo scaduto e non pagato	220.977,34 €
Note di credito	<u>-2.006,17 €</u>
importo scaduto e non pagato Totale	218.971,17 €
Tempo medio ponderato di pagamento	
58 gg	
Tempo medio ponderato di ritardo	
25 gg	
Importo documenti ricevuti nell'esercizio	
2,80mln €	

A tal fine questo Ente è tenuto ad accantonare nel risultato di amministrazione il Fondo Garanzia Debiti Commerciali (F.G.D.C.) pari al 5% del Macroaggregato 03 (Acquisto di beni e servizi), determinato ai sensi di legge (cioè con decurtazione delle spese finanziate da entrate vincolate) per complessivi € 29.039,60, sulla base del prospetto che segue:

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (F.G.D.C.) 2021/2023		
DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DA ACCANTONARE		
MACROAGGREGATO 03 (ACQUISTO DI BENI E SERVIZI) "LORDO" (A)		2.932.672,82
DETRAZIONE DI SPESE CORRELATE AD ENTRATE VINCOLATE		
(-) SPESA CORRENTE FINANZIATA CON ENTRATA PER SERVIZIO N.U.		991.200,18
(-) SPESA CORRENTE FINANZIATA CON PROVENTI EDILIZI		7.300,00
(-) SPESA CORRENTE FINANZIATA CON PROVENTI DEL CODICE DELLA STRADA		1.830,00
(-) SPESA CORRENTE FINANZIATA CON ALTRE ENTRATE VINCOLATE (DA SPECIFICARE):		1.351.550,72
Trasf. Statale e regionale per elezioni	cap.2003	-
contrib. Statale per solidarietà alimentare	cap. 2021	144.220,90
contrib.regionale per solidarietà alimentare	cap. 2025	42.558,00
contrib. Reg.le per riduzione tributi	cap. 2031	201.271,27
contrib. Reg.le per straordinario covid	cap. 2032	6.646,48
contrib. Reg.le stabilizzazione l.s.u	cap. 19151	57.209,28
ROGETTO "COMMUNITY LIVING LAB REGALBUTO	cap. 2009.10	5.000,00
Contributo Statale verifica solai scuole	cap, 2026	7.000,00
trasf. Regionale per finanz. Ricovero disabili	cap. 25230	35.378,38
contributo statale progetto SPRAR	cap. 3054	428.900,00
contrib. Statale centri estivi ragazzi 13/14 anni	cap. 19152	16.293,19
trasf. Regionale per finanz. Ricovero minori	cap. 26230	7.163,45
trasf. Reg.le trasporto alunni pendolari	cap. 21155	38.806,52
trasf. Regionale fornitura libri di testo	cap. 2046	20.550,00
trasf. Regionale per borse di studio	cap. 2056	-
trasf. Regionale per valutaz. Sismica delle scuole	cap. 2061	20.699,64
trasf. Stato progetto "educare al bene comune	cap. 20520	
trasf. Dello stato per asacom	cap. 21156	
Rimborsi spese covid protezione civile	cap.21120	16.220,00
trasf. Regionale per finanz.c.ri di servizio	cap. 27230	106.719,69
rimborso quota capitale mutui	cap,42150	196.913,92
TOTALE		2.351.880,90
MACROAGGREGATO 03 (ACQUISTO DI BENI E SERVIZI) "NETTO" (B)		580.791,92
STANZIAMENTO (F.G.D.C.) 2021/2023 - (5% DI B)		29.039,60

FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA E DI CASSA

Per garantire la flessibilità del bilancio nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", è stato inizialmente previsto:

1. **Un fondo di riserva di competenza** conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2-ter del d.lgs. n. 267/2000 la cui consistenza è la seguente:

- anno 2021 euro 36.000,00 pari allo 0,48% delle spese correnti al netto del fondo
- anno 2022 euro 35.000,00 pari allo 0,53% delle spese correnti al netto del fondo;
- anno 2023 euro 35.000,00 pari allo 0,57% delle spese correnti al netto del fondo.

Come meglio di seguito rappresentato:

CALCOLO F.DO DI RISERVA	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Totale spese correnti	7.575.023,26	6.688.127,00	6.202.974,17
a detrarre il F.do di Riserva stanziato	36.000,00	35.000,00	35.000,00
Totale spese correnti	7.539.023,26	6.653.127,00	6.167.974,17
% fondo di riserva su spese correnti	0,48	0,53	0,57
% minima del Fondo dell' 0,45%	33.925,60	29.939,07	27.755,88
la metà della quota minima	16.962,80	14.969,54	13.877,94

La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter dell'art. 166 del TUEL pari ad € 17.000,00 per il 2021 e ad € 15.000,00 per il 2022 e 2023 è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili.

La consistenza complessiva dei Fondi di riserva rientra, pertanto nei limiti previsti dall'articolo 166 c. 1 del TUEL così come modificato dal D.to lgvo 118/ il quale stabilisce che:

1. *Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.*

2. *Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.*

2-bis. *La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.*

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Poiché l'Ente, si trova nelle situazioni previste dagli articoli 195 e 222 (utilizzo delle somme vincolate e dell'anticipazione di cassa), il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura minima dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuati prelevamenti dal Fondo di riserva per esigenze straordinarie di bilancio o perché le dotazioni degli interventi di spesa corrente si sono rilevati insufficienti per € 18.993,20 dal Fondo di riserva ordinario, di cui € 3.500,00 in esercizio provvisorio e per € 15.500,00 dal fondo di riserva per spese imprevedibili di cui € 8.800,00 in esercizio provvisorio.

FONDI DI RISERVA	STANZIAMENTO INIZIALE	PRELEVAMENTI	STANZIAMENTO FINALE
Quota non riservata	19.000,00	18.993,20	6.80
Quota riservata per spese imprevedibili	17.000,00	15.500,00	1.500,00
Totale	36.000,00	34.493,20	1.506,80

2. Un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0.2 per cento delle spese finali (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese previste inizialmente), il cui utilizzo avviene con deliberazioni dell'organo esecutivo.

La consistenza del fondo di riserva di cassa prevista in bilancio per € 30.500,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel ed è pari 0,25 per cento dei primi tre titoli delle spese previste inizialmente in bilancio *ammontanti ad € 15.273.237,25*.

Nel Corso del 2021 nessun prelevamento è stato effettuato dal Fondo di Riserva di Cassa mentre sono stati effettuati prelievi dal Fondo di Riserva con diverse deliberazione di Giunta Comunale che hanno fatto registrare la seguenti situazione finale:

FONDI DI RISERVA	STANZIAMENTO INIZIALE	PRELEVAMENTI	STANZIAMENTO FINALE
Fondo di cassa	30.500,00	00,00	30.500,00

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Le **spese in conto capitale** rappresentano tutte le **spese** sostenute dall'Ente per effettuare investimenti ovvero a finanziare opere pubbliche e beni immobili che producono benefici ripetuti nel tempo.

Rientrano tutte le spese necessarie per la manutenzione straordinaria dei beni patrimoniali e demaniali dell'Ente, acquisto mobili ed attrezzatura, automezzi, ecc.

La registrazione nelle scritture contabili di tali spese è stata effettuata applicando il principio della competenza finanziaria potenziata, in base al quale le obbligazioni giuridiche vengono registrate nelle scritture contabili quando sono perfezionate con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza.

Pertanto, pur se il provvedimento di impegno deve annotare l'intero importo della spesa, la registrazione dell'impegno che ne consegue a valere sulla competenza annuale e pluriennale viene effettuata con imputazione agli esercizi finanziari in cui le singole obbligazioni passive risultano esigibili.

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria potenziata consentiva la registrazione di prenotazioni di impegni in conto capitale, pur in assenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata, solo nel caso fosse stata attivata entro l'anno la procedura di affidamento. In assenza di aggiudicazione definitiva entro l'anno successivo, le prenotazioni di spesa non potevano essere mantenute e le risorse accertate cui il fondo pluriennale si riferiva confluivano nell'avanzo di amministrazione vincolato per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale.

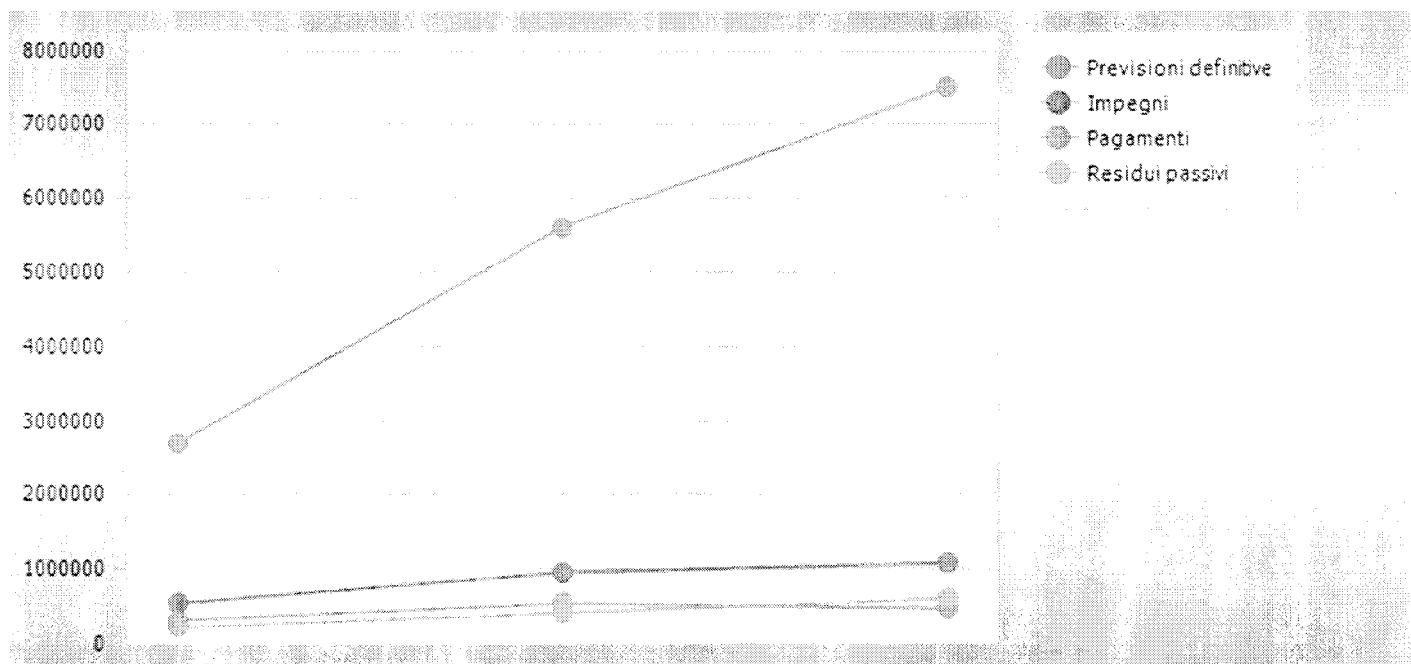
Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° marzo 2019 ha completamente riscritto ed ampliato il punto 5.4 del principio contabile All. 4/2 dedicato alla costituzione e al mantenimento del fondo pluriennale vincolato. Le novità si concentrano tutte sul fronte delle opere pubbliche e sono finalizzate a semplificare la gestione delle risorse, ampliando i casi in cui è possibile costituire il FPV. Tra tutte, spicca la possibilità:

- di costituire il FPV a seguito di avvio delle procedure di affidamento degli incarichi di progettazione a partire dai 40.000 euro, sia che essi vengano imputati a spesa corrente come anche a spesa di investimento;
- per opere di importo superiore alla soglia per l'affidamento diretto, di costituire il FPV per l'intero quadro economico di spesa dell'opera (a condizione che siano state accertate le entrate che danno copertura alla spesa e che l'opera, se di importo superiore a € 100.000 risulti inserita nell'elenco annuale dei lavori pubblici) nel momento in cui si avvia l'iter per la progettazione definitiva/esecutiva, oppure qualora sia stato assunto un impegno giuridicamente perfezionato a valere sul quadro economico di spesa per attività necessarie all'esecuzione dell'intervento o ancora che siano formalmente avviate le procedure per l'affidamento dei lavori.

Di seguito si riepilogano gli investimenti 2021

Spese in conto capitale						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	

2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.486.300,27	1.079.544,97	16,19	471.129,64	43,64	608.415,33
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	820.095,97					
2.3 Contributi agli investimenti	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.5 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.501.300,27	1.079.544,97	16,16	471.129,64	43,64	608.415,33

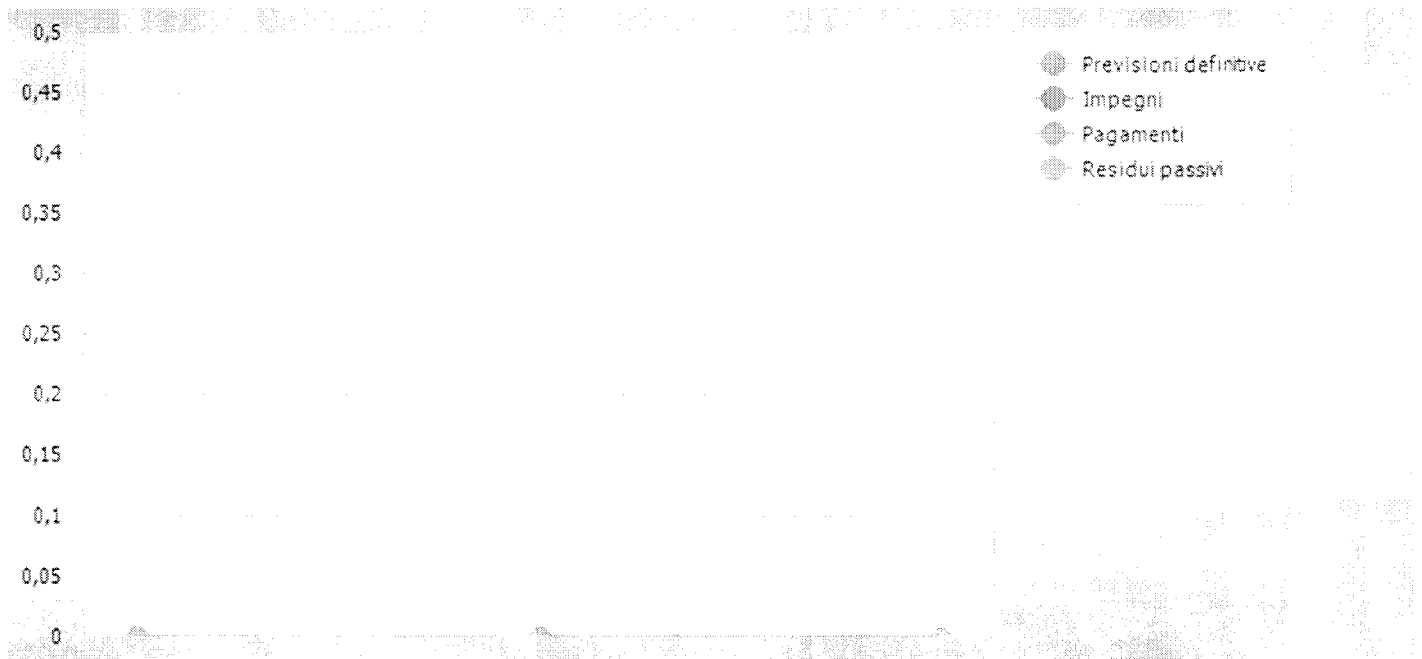


TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie

Rientrano in questo titolo le acquisizioni di attività finanziarie, le concessioni crediti, altre spese per incremento di attività finanziarie.

L'Ente non sostiene spese per incremento attività finanziarie.

Spese per incremento attività finanziarie						
Macroaggregato	Somme stan- ziate	Impegnato		Pagato		Residui pas- sivi
		Impegni	%	Mandati	%	
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>						
Totale			0,00		0,00	



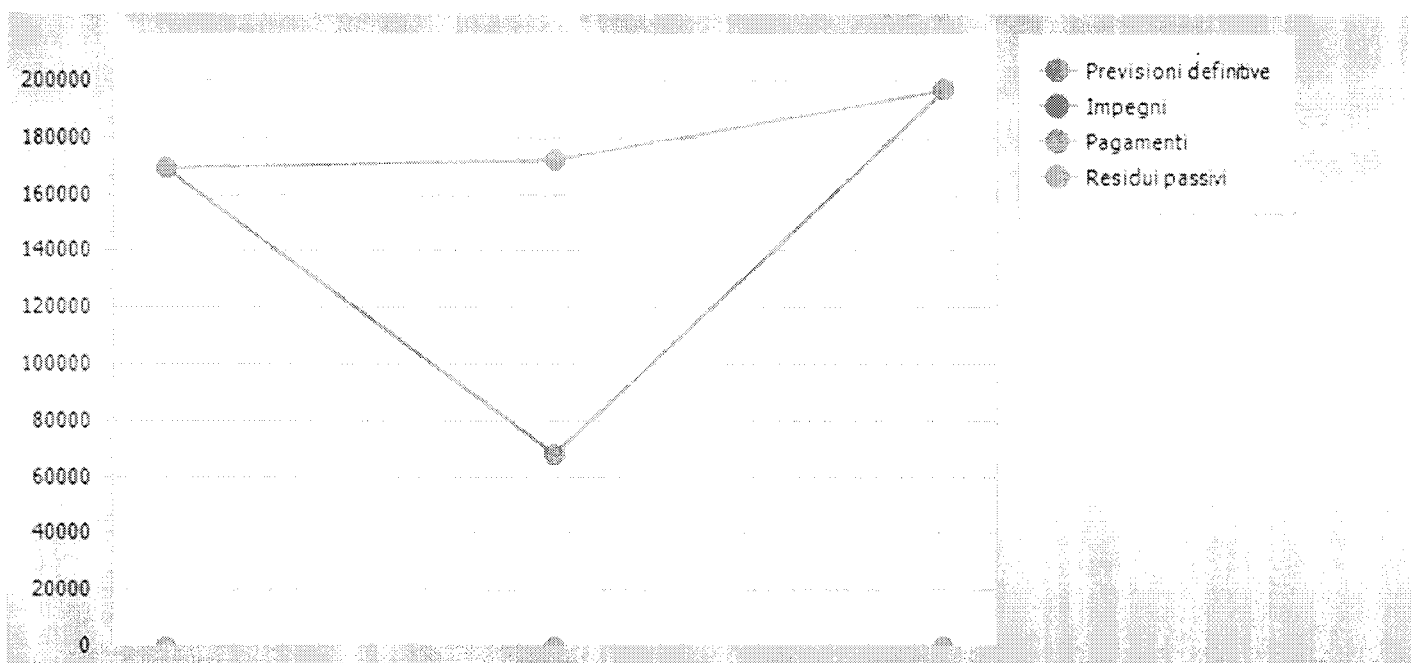
TITOLO 4 – Rimborso Prestiti

Questo titolo raggruppa le quote rimborsate a seguito di finanziamenti a breve e lungo termine e tra di essi rientrano:

1. Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti: si tratta delle somme pagate a titolo di rimborso delle quote di capitale relative ai mutui contratti in ammortamento.
2. Rimborso di prestiti obbligazionari: sono le somme erogate per il rimborso della quota capitale risultante dai piani di ammortamento dei prestiti obbligazionari.
3. Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali: questo intervento, infine, riepiloga le somme rimborsate come quota capitale di prestiti pluriennali.

Rientrano le somme relative al rimborso della quota capitale muti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per complessivi € 163.580,57, e quelli con il Credito sportivo per € 33.333,34.

Rimborso Prestiti						
Macroaggregato	Somme stan- ziate	Impegnato		Pagato		Residui pas- sivi
		Impegni	%	Mandati	%	
4.3 Rimborso mutui e altri finanziamenti a me- dio lungo termine	196.913,92	196.913,91	100,00	196.913,91	100,00	0,00
Totale	196.913,92	196.913,91	100,00	196.913,91	100,00	0,00



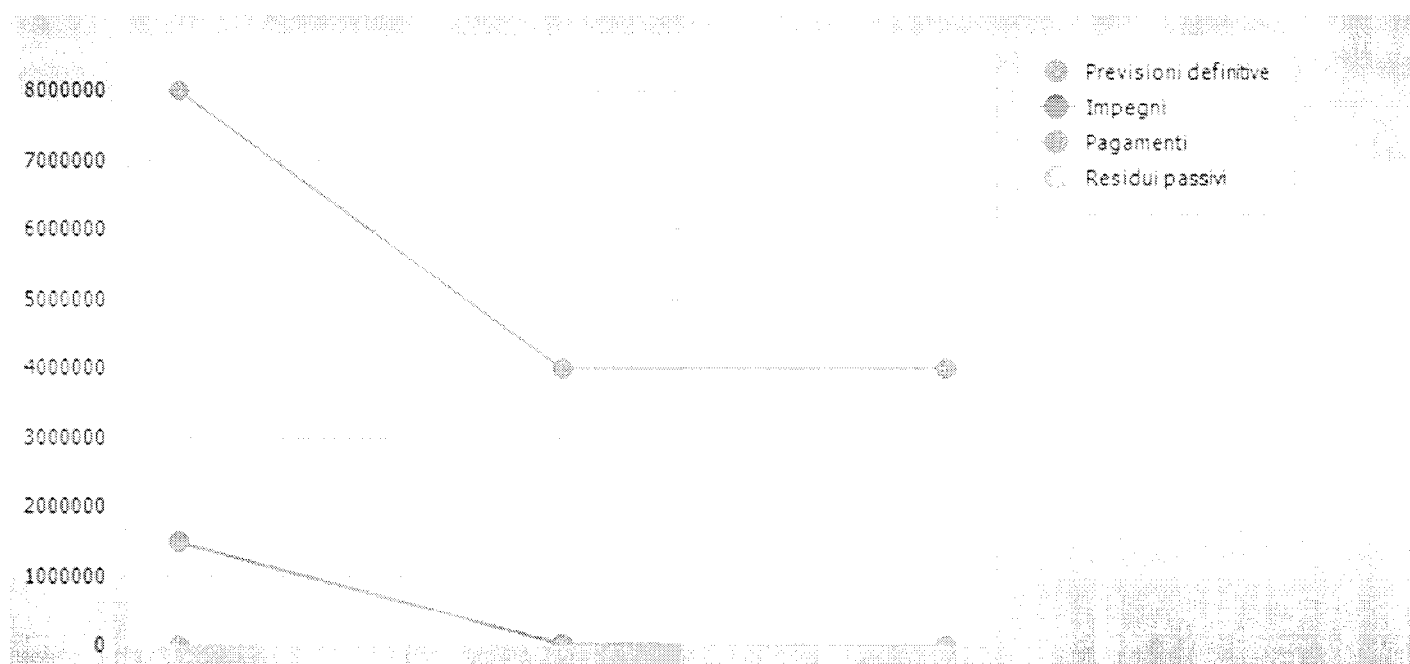
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

L'analogia voce in entrata è quella relativa al titolo 7 "Anticipazione ricevute da Istituto Tesoriere/cassiere" e come tale gli stanziamenti riguardano la restituzione del denaro che l'Ente comunale ha richiesto in prestito a Enti terzi per il finanziamento della spesa corrente, ovvero la restituzione dell'Anticipazione di Cassa al Tesoriere.

L'utilizzo dell'anticipazione di cassa 2021 è stata autorizzata, con atto della G.M. n. 192 del 01/12/2020. Si rimanda a quanto dettagliato al titolo 7 di Entrata.

Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
5.1 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Titolo 7 – Uscite per conto di terzi e partite di giro

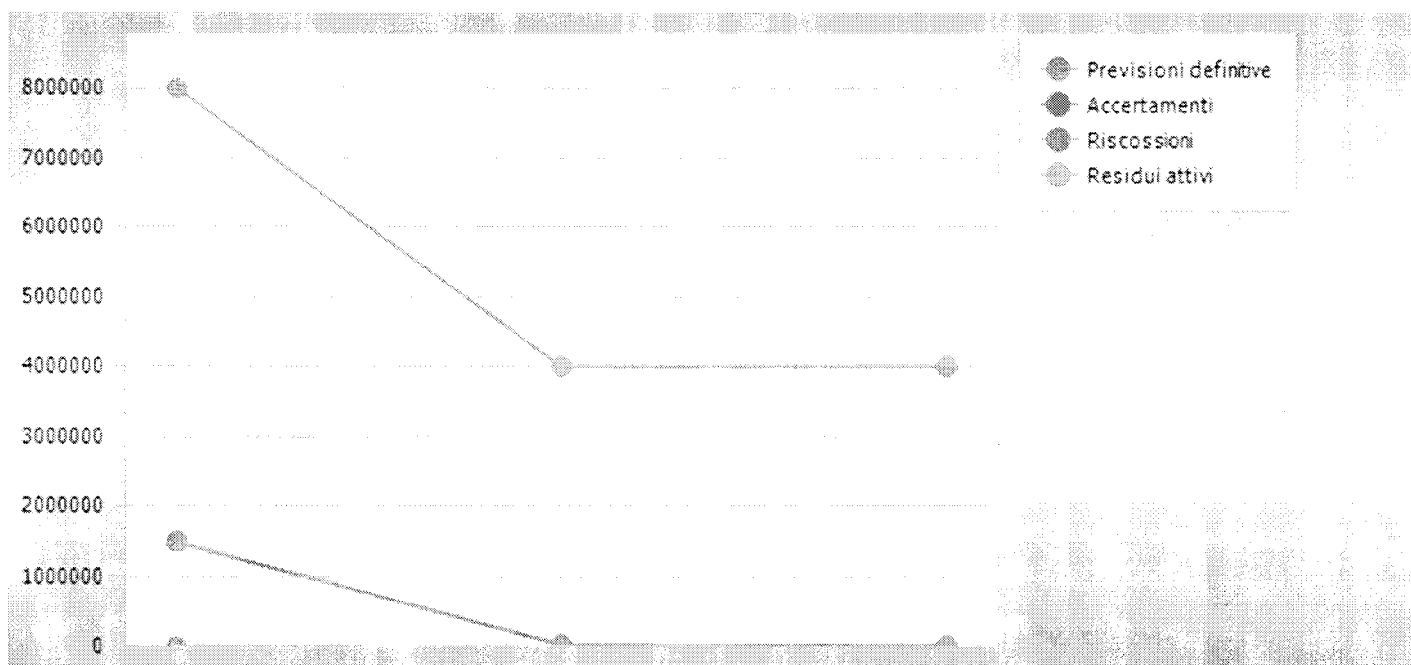
L'analoga voce in entrata è quella relativa al titolo 9 "entrate per conto terzi e partite di giro" come già illustrato nella parte entrate sono movimenti finanziari che non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'ente, poiché registrano operazioni eseguite per conto terzi in quanto l'ente agisce come sostituto d'imposta. Quindi nel bilancio di competenza devono riportare, in virtù della loro natura, il pareggio tra le entrate (accertamenti) e le uscite (impegni di competenza). Le partite di giro rappresentano quindi contemporaneamente un debito e un credito.

Le voci più significative sono:

1. Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale
2. Ritenute erariali
3. Altre ritenute al personale per conto di terzi
4. Depositi cauzionali

5. Rimborso spese per servizi per conto di terzi
6. Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio di economato
7. Depositi per spese contrattuali.

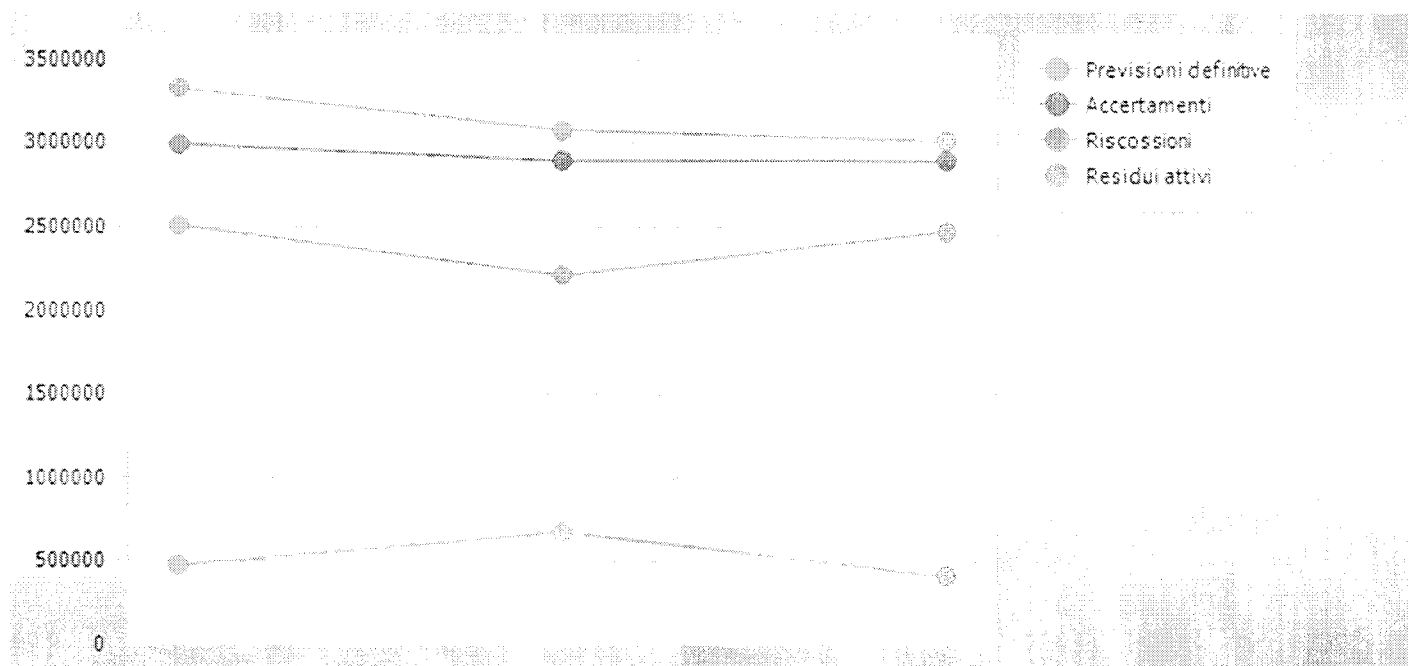
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



ANALISI DELLE ENTRATE

Per entrate si intendono tutti i proventi percepiti dal Comune che a secondo della provenienza vengono distinti in titoli e tipologia;

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	2.374.296,10	2.247.383,53	94,65	1.847.274,18	82,20	400.109,35
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	642.088,33	649.583,66	101,17	630.088,67	97,00	19.494,99
Totale	3.016.384,43	2.896.967,19	96,04	2.477.362,85	85,52	419.604,34



Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva nel campo delle imposte e delle tasse quale aspetto impositivo della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalla volontà e dell'attività dell'Ente. Si suddividono in tributi e fondi perequativi e comprendono due tipologie: la tipologia "Imposte, tasse e proventi assimilati" e la tipologia "Fondi perequativi".

Nella tipologia "imposte, tasse e proventi assimilati" rientrano: la Nuova IMU, TARI, l'addizionale comunale all'IRPEF, la TOSAP, l'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni, nonché le entrate derivante da accertamenti per evasione tributaria.

EX IUC (Imposta unica comunale) - I.M.U. TASI, TARI:

L'art. 1, comma 738, della L. 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022), ha abolito dal 1° gennaio 2020 la IUC (ad eccezione della TARI) sostituita dalla nuova imposta che unifica IMU e TASI. L'obiettivo è stato quello di semplificare l'insieme delle tasse sulla casa, che fino allo scorso anno erano divise in due diversi tributi dalle regole pressoché identiche.

La nuova IMU mantiene l'esenzione già prevista per IMU e TASI per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9

Non è più prevista, invece, l'esenzione per l'unità immobiliare disabitata di titolari di pensioni estera iscritti all'AIRE.

Nessuna modifica è stata apportata alle scadenze: anche la nuova IMU continua a pagarsi in due rate, il 16 giugno ed il 16 dicembre di ciascun anno.

Il gettito determinato sulla base della sommatoria del gettito IMU e TASI 2020 e delle aliquote vigenti per l'anno 2021 stabilite con delibera di C.C. n. 10 del 29/04/2021, è stato accertato in € 972.974,34.

Anche per l'anno 2021, il diritto alle aliquote di favore previste dalla Legge o dalla su indicata deliberazione si rileva necessariamente dalle dichiarazioni previste dal vigente regolamento comunale di disciplina della nuova IMU, da presentare, a pena di decadenza, nei termini ivi prescritti.

TARI - tassa rifiuti

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di

predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;

- la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 e s.m.i. ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo transitorio 2018-2021;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- la deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- la determinazione n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità media ordinaria di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Il Consiglio Comunale con atto n. 39 del 27/07/2021 all' art. 37 recante "AGEVOLAZIONI TARI PER CONTRASTARE L'EMERGENZA COVID192" ha deliberato quanto segue:

1. Anche per l'anno 2021, al fine di sostenere le attività economiche colpite dall'emergenza sanitaria da covid-19, in conformità al principio di sussidiarietà, che richiede l'intervento dell'Ente più vicino al cittadino, di dare un supporto generalizzato alle diverse attività economiche in atto presso il Comune di Regalbuto e non solamente agli operatori economici individuati dai cc.dd. codici ATECO, indicati espressamente nei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che hanno disposto la chiusura temporanea o la limitazione delle rispettive attività in seguito all'emergenza COVID-19., la tassa per le utenze non domestiche destinate ad attività commerciali, artigianali ecc.. attualmente dichiarate ai fini TARI è ridotta, in modo massivo e paritario, nella misura del 100%.
2. L'applicazione dell'agevolazione è strettamente subordinata all'effettivo trasferimento delle somme previste dallo specifico "Fondo Perequativo degli Enti Locali", Anno 2021 ex art. 11 L.R. n 9/2020,

che si riterrà concretizzato solo a seguito della notifica al Comune di Regalbuto e/o pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del Decreto di attribuzione della quota spettante al Comune medesimo a valere sul citato Fondo Perequativo, entro il perentorio termine del 31.12.2021.

3. Nel caso in cui l'effettivo trasferimento dovesse essere diverso da quello stabilito nella pre-intesa con la Regione Siciliana, la percentuale di riduzione sarà rideterminata in misura direttamente proporzionale all'importo del trasferimento stesso.
4. Per le utenze domestiche è, altresì, prevista una riduzione proporzionale, da attuare in sede di fatturazione a conguaglio, all'assegnazione da parte dello Stato del Fondo per l'esercizio delle funzioni Fondamentali stanziato ai sensi dell'art. 6 e 53 del D.L.73/2021;
5. La misura agevolativa di cui al presente articolo, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L.147/2013, è iscritta in bilancio come autorizzazione di spesa, la cui copertura finanziaria è assicurata da risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso, tramite il suddetto Fondo Perequativo e non potrà gravare in alcun modo sui cittadini.

Alla luce di quanto sopra si rileva che **il gettito relativo alla tassa sui rifiuti**, istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 **è stato previsto in euro 1.144.160,80** a totale copertura del Piano economico finanziario per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani (PEF) approvato dal C.C. n. 40 del 27/07/2021 (con la stessa deliberazione sono state determinate le tariffe anno 2021 ai sensi della deliberazione Arera n. 443/2019 e s.m.i.), **ma è stato accertato per € 991.200,18**. Lo scostamento tra la previsione e l'accertato definitivo pari ad € 152.960,52 è dipeso principalmente dalle riduzioni ed agevolazioni concesse ai fini COVID. Il mancato gettito è stato coperto con i trasferimenti Statali e Regionali all'uopo assegnati

Il regolamento in atto vigente che disciplina l'applicazione del tributo TARI) è quello approvato dal Consiglio comunale in data 11/09/2020 con atto n. 57 così come modificato in data 27/07/2021 con atto n. 29.

Recupero evasione ed elusione fiscale

Il gettito derivante dall'attività di verifica e di controllo per il recupero dell'evasione ed elusione fiscale è dipeso principalmente dalla fase accertativa dei seguenti tributi:

- 1) IMU annualità accertata 2015/2016 per € 94.311,92;
- 2) TASI annualità accertata 2015/2016 per € 13.897,09.

Addizionale comunale all'IRPEF

L'ente ha disposto, con la delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 29/04/2021, la conferma dell'addizionale comunale Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche) nella misura unica del 0,45% unitamente al relativo regolamento di disciplina per come già approvato con delibera Consiliare n. 44 del 03/09/2014.

Il gettito è accertato in euro 175.000,00, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Arconet che con la modifica del principio contabile applicato concernente l'accertamento delle entrate tributarie (punto 3.7.5 dell'Allegato 4/2 del D. lgs. 118/2011), ha consentito

l'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, purché non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche) Pubblicità e Pubbliche Affissioni

Dall'1 gennaio 2021 è in vigore Il nuovo canone unico patrimoniale (CUP), istituito, ai sensi dell'art. 1 comma 816 della L. 160/2019, nella seduta consiliare del 21 dicembre 2020, sostituisce le precedenti entrate:

- Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche – TOSAP,
- imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni,
- canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari,
- canone di concessione per l'uso o l'occupazione delle strade comunali.

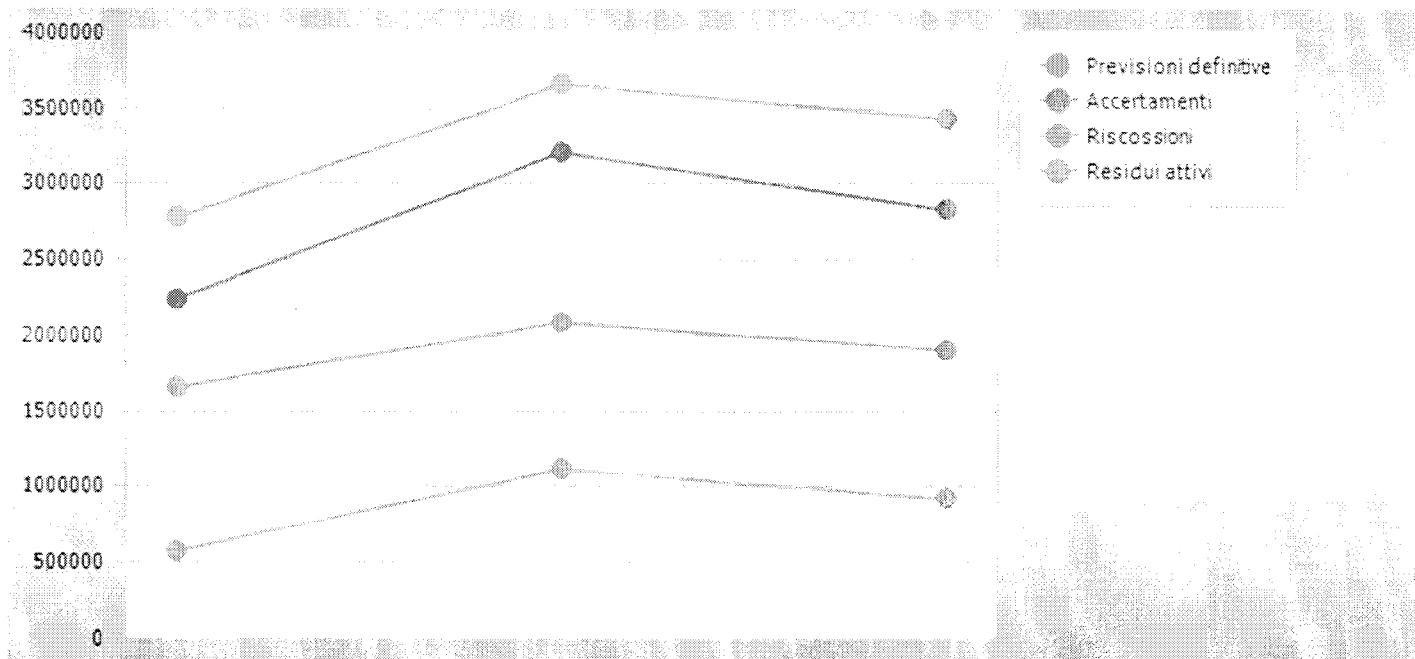
Il nuovo Canone, non ha natura tributaria, come invece era per la TOSAP, Pubblicità, Pubbliche Affissioni, bensì patrimoniale e pertanto si rimanda la descrizione di tale voce al Tit. 3 "Entrate extratributarie".

Nella tipologia "**FONDI PEREQUATIVI**" trova allocazione il **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE** previsto dall'art. 1 , c.380-ter della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Il gettito è stato di € 649.583,66 così come pubblicato sul sito della finanza locale:

<https://finanzalocale.interno.gov.it/banchedati.html>

Trasferimenti correnti						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.423.783,81	2.831.095,40	82,69	1.908.483,27	67,41	922.612,13
1.2 Trasferimenti correnti da Famiglie	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3 Trasferimenti correnti da Imprese	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.427.783,81	2.831.095,40	82,59	1.908.483,27	67,41	922.612,13



I trasferimenti correnti sono finalizzati prevalentemente al finanziamento delle spese avente specifica destinazione, ad eccezione dei Trasferimenti erariali e quelli della regione a sostegno delle autonomie (Ex L.R. 6/97 Corrente) che finanziano le spese a carattere ripetitivo, meglio ormai consolidate dell'Ente (personale, utenze, servizi come la mensa, trasporto, assistenza domiciliare, mutui ecc.)

Comprendono quindi i trasferimenti correnti da Stato, Regione e da altri Enti pubblici, anche in rapporto alle funzioni delegate dalla Regione.

L'art. 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012 n. 228 lett. b) ha previsto a partire dall'anno 2013, la soppressione dei trasferimenti erariali e l'istituzione nello stato di Previsione del Ministero dell'Interno del "Fondo di Solidarietà Comunale", allocato al Titolo 1 di entrata "Entrate correnti di natura Tributaria, contributiva e perequativa" alla tipologia, appunto "fondi perequativi" in precedenza illustrato.

Pertanto tra le voci più significative del titolo 2 dell' Entrata permangono:

Trasferimenti Statali:

Descrizione capitolo	Accertamenti competenza
TRASFERIMENTI DALLO STATO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI E/O INDAGINE STATISTICHE U=11161.78- 11191.77 - 11161.85 - 11171.71 - 11181.71-11181.77-	16,00
CONTRIBUTO DELLO STATO PER SPESE MENSA SCOLASTICA INSEGNANTI	6.480,81
COMTRIB.DELLO STATO PER MINOR GETTITO IMU ART.3 D.L. 31/8/13 N. 102	4.026,13
CONTRIB.DELLO STATO PER PARTECIPAZIONE AL CONTRASTO EVASIONE FISCALE	123,50
CONTRIBUTO STATALE DEL CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF	0,00
CONTRIB. DELLO STATO X MINORE GETTITO IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO ART.1 C.21 L.208/15	78.580,97
TRASFERIMENTI COMPENSATIVO DELLO STATO CITTADINI RESIDENTE ALL'AIRE	3.020,00
CONTRIBUTO DELLO STATO PER GETTITO ICI 2009/2010	828,37
TRASFERIMENTI DELLO STATO PER RISTORO IMU AGRICOLA ARTICOLO 3 COMMA 5 DPCM 10 MARZO 2017	21.419,55
TRASFERIM.COMPENSATIVI DELLO STATO PER MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF	4.925,14
TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER RESTITUZIONE RIDUZIONE AGES	0,00
CONTRIBUTO DELLO STATO PER IL RISTORO DELLE MINORI ENTRATE IMU DEI PENSIONATI IN REGIME DI CONVENZIONE (ART. C. 48-49 LEGGE N. 178/2020	5.862,22
CONTRIB.DELLO STATO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI EX SVILUPPO INVESTIMENTI	154.711,85
TRASFERIM.STATALE PER FINANZIAMENTO PROGETTO "COMMUNITY LIVING LAB REGALBUTO: VERSO NUOVE CATENE DEL VALORE CAP. U=2009.10 E 2009.11	5.000,00
CONTRIBUTO DELLO STATO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGIA E LA DIGITALIZZAZIONE (PAGOPA, SPID, APP IO) CAP. U=2012	6.000,00
CONTRIBUTO DELLO STATO PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE FONDAMENTALI (ART. 106 D.L. 34/2020 E S.M.I.- EMERGENZA COVID)	21.815,04
CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA CONCESSIONE DI RIDUZIONE TARI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE (ART.6, C.1 DL 73/2021 CAP. U= 20318 - EMERGENZA COVID	46.116,72
CONTRIBUTO DELLO STATO PER CALMIERARE L'INCIDENZA DEL FCDE SULLE ENTRATE CORRENTI CAP. U= 15145.25- 105611-15153.23	24.053,81
CONTRIB.STATO PER GESTIONE PROGETTO SPRAR CAP.. U=18901.4	428.900,00

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI DELLO STATO PER MINORI ENTRATE TRIBUTARIE CAUSA EMERGENZA SANITARIA DA COVID 19	39.298,76
CONTRIBUTO DELLO STATO PER LE VERIFICHE SUI SOLAI E CONTROSOFFITTI DEGLI EDIFICI ADIBITI AD USO SCOLASTICO U=2026	7.000,00
TRASF. STATALE PER MISURE DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE MEDIANTE BUONI SPESA, CANONE DI LOCAZIONE E UTENZE ART.53 C.1 D.L.73/2021 (COVID) CAP. U=2021	144.220,90
TRASFER. DELLO STATO PER IL POTENZIAM. DEI CENTRI ESTIVI DIURNI ESTIVI PER RAGAZZI FRA I 3 E 14 ANNI (COVID 19) ART. 105 C.1, LETT. A) DTO .LEGGE N. 34/2020 CAP. U=19152-	16.293,19

Tra i trasferimenti correnti della Regione sono stati previsti:

Descrizione capitolo	Accertamenti competenza
TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI E/O INDAGINE STATISTICHE U=1116178-1116185-1117171-1118171-1118177-1119177	0,00
TRASF. REGIONALE PER INTERVENTDI SANIFICAZIONE DELLE STRADE ,DEGLI UFFICI PUBBLICI E DELLE SCUOLE IN EMERGENZA COVID-19 U=2024-15699	2.695,34
TRASFERIMENTO DELLA REGIONE PER EMERGENZA COVID-19 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE DISAGIATE CAP. U=2025	42.558,00
F.DO PEREQUATIVO DI CUI ALL' ART.11 DELLA L.R. N. 9 DEL 12/05/2020 PER RIDUZIONE TRIBUTI ALLE IMPRESE PER COVID CAP. U=20320	201.271,27
F.DO PEREQUATIVO DI CUI ALL'ART.11 DELLA L.R. N. 9 DEL 12/05/2020 PER REMUNERAZ. STRAORDIN. COVID CAP. U=20321-20322-20327	6.646,48
CONTRIBUTO STRAORDINARIO PREVISTI DALL'ART. 27 DELLA L.R. N. 9/2021 AI COMUNI DICHIARATI "ZONA ROSSA"	4.681,98
TRASF.REG.LE PER FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO L.N.448/9 8 U=14244.55	20.550,00
FONDO MIGLIORAMENTO SERVIZI VV.UU. EX L.R.17/90 ART.13 - QUOTA DI RISERVA SU F.DO AUTONOMIE REG.LI U=21583-21584 -5000319	10.000,00
TRASF. REGIONALE PER VALUTAZIONE VULNERABILITA' SISMICA SCUOLA ELEMENTARE G.F.INGRASSIA - PLESSO P/ZA XXIV MAGGIO - D.D.G.4056/2018 U=2061	20.699,64

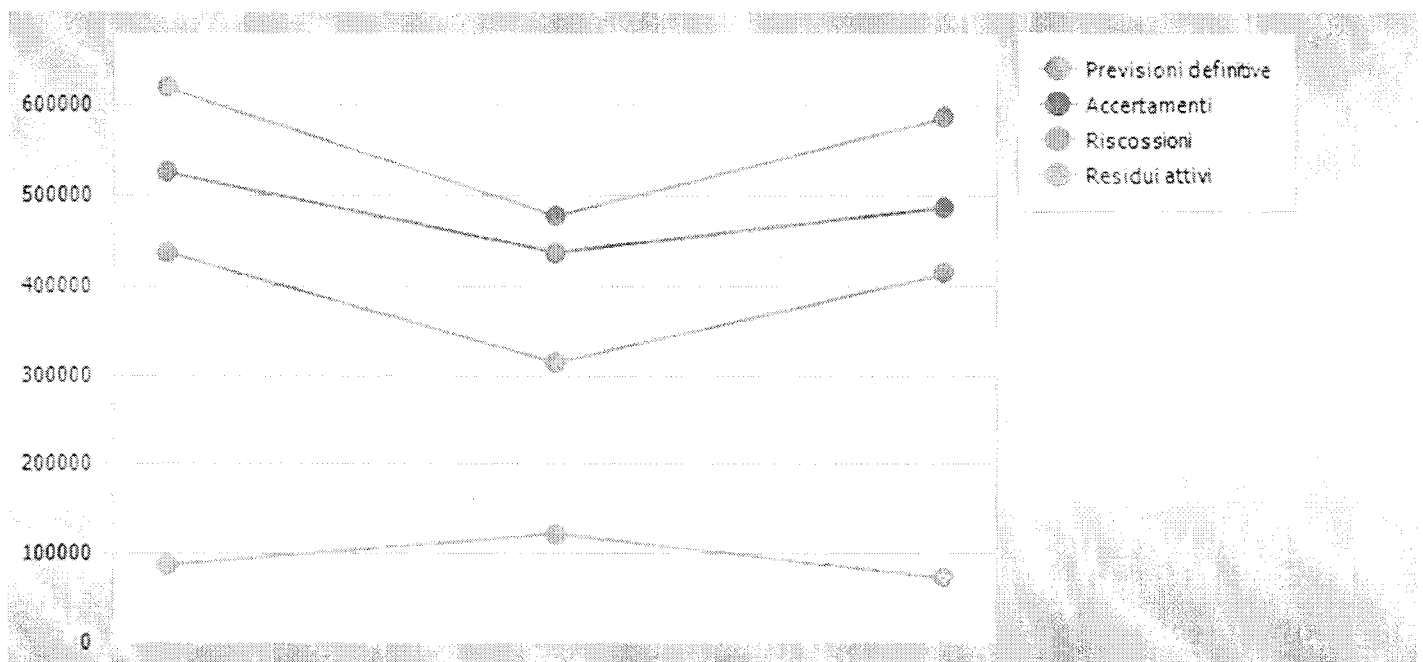
TRASF.REGIONALE A INTEGRAZ MINOR GETTITO SOPPRESSIONE ADDIZ. ENERGIA ELETTRICA EX L.R.6/97	60.468,08
TRASFERIM.REG.LE PER F.DO OCCUPAZ.EX L.R.25/86 E L.R L.R.16/ 06 (PUC) AI SENSI DELLA L.R. N. 5/2014 EX ART. 30, C.7 CAP. U=1036112-1036114-1036119	346.672,83
CONTRIBUTO REGIONALE PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO ex PUC CONCLUSE ALLA DATA DEL 31/12/2017 ED EX LSU	57.209,28
TRASFERIMENTO REGIONALE PER RIMBORSO SPESE COVID -PROTEZIONE CIVILE CAP. U= 21120	16.220,00
TRASF. DELLA REGIONE A SOSTEGNO DELLE AUTONOMIE F.DO PEREQUATIVO ART. 6 L.R.5/2014	637.747,58
RISERVE SUI TRASFERIM.REGIONALI DI PARTE CORRENTE PER TRASPORTO ALUNNI	38.806,52
TRASF.REG. PER RICOVERI DISABILI MENTALI L.R.8/2000 ART.13 C.4 CAP.U=18311.2	35.378,38
TRASF.REG. RICOVERO MINORI SOTTOPOSTI ALL'AUTORITA' GIUDIZIA RIA CAP.U=1893102	7.163,45
TRASFERIMENTI REGIONALE PER ASSISTENZA ALLE FAMIGLIE INSERITE NEI CANTIERI DI SERVIZIO (R.M.I.) U=1812.7 - 1812.8 - 1812.9	35.020,41
TRASFER. REG.LI PER ASSISTENZA ALLE FAMIGLIE INSERITE NEI CANTIERI DI SERVIZIO (R.M.I) - VINCOLO 204 - CAP.U=1813-1812	71.699,28
UTILIZZO QUOTA TRASFERIM. EX L.R. 6/97 INVEST. PER PAGAMENTO QUOTA CAPITALE MUTUI ART.6 C.6 L.R.5/2014 U=4011133-40111-34	196.913,92

Con l'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata, tra i trasferimenti correnti, sono stati inseriti i "Trasferimenti dello Stato e della Regione per indagine statistiche, censimento ed consultazioni elettorali, che prima trovavano allocazione al Titolo 4 "servizi per conto di Terzi per complessivi 50.000,00 per tipologia di trasferimento".

Tra i Trasferimenti da parte di altri Enti del Settore pubblico, trovano allocazione:

CONTR.DALL'UNIONE CORONA DEGLI EREI PER MANIFESTAZ. E PROMOZIONI VARI U=15115-27	0,00
TRASFERIM.DALL'AZIENDA SANITARIA PROV.LE PER DISABILI MENTALI (ASP) U=18331.2	0,00

Entrate extratributarie						
Tipologia	Somme stan- ziate	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	323.069,18	242.296,78	75,00	214.206,37	88,41	28.090,41
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	135.011,46	160.335,91	118,76	150.471,84	93,85	9.864,07
3 Altri interessi attivi	4.669,73	5.145,08	110,18	5.144,92	100,00	0,16
5 Rimborsi in entrata	124.614,00	79.893,59	64,11	44.467,86	55,66	35.425,73
Totale	587.364,37	487.671,36	83,03	414.290,99	84,95	73.380,37



Le entrate extratributarie (Titolo III) costituiscono la seconda componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Esse rappresentano le poste che più direttamente sono correlate ai servizi resi dal Comune alla collettività ed alla gestione dei beni patrimoniali. Esse comprendono, quindi tutte le fonti di finanziamento del comune che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi come ad esempio:

1. Proventi dei servizi pubblici
2. Proventi dai beni dell'ente
3. Interessi su anticipazioni e crediti
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

5. Proventi diversi

Tra le risorse derivanti dalla vendita di beni ed erogazioni servizi per complessivi € 242.296,78

le più significative riguardano:

- 1 I servizi generali: comprendente i diritti di notifica, i diritti di rogito, di segreteria e i diritti sugli atti dei servizi demografici, diritti per il rilascio delle carte di identità ecc.
- 2 I proventi derivanti dal servizio assistenza scolastica comprendente la riscossione del ticket mensa e i proventi dello scuola bus;
- 3 I proventi dell'illuminazione votiva e dei servizi cimiteriali;
- 4 I proventi derivanti da:
 - rilascio di certificati di destinazione urbanistica, concessioni edilizie ecc.
 - Utilizzo bus urbano.
 - servizio catastale decentrato;
 - canoni di locazione di terreni e fabbricati;
 - royalties per produzione di idrocarburi .

Dall'1 gennaio 2021 è in vigore Il nuovo **canone unico patrimoniale (CUP)**, istituito, ai sensi dell'art. 1 comma 816 della L. 160/2019, nella seduta consiliare del 21 dicembre 2020, sostituisce le precedenti entrate:

- Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche – TOSAP,
- imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni,
- canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari,
- canone di concessione per l'uso o l'occupazione delle strade comunali.

Il nuovo Canone, non ha natura tributaria, come invece era per la TOSAP, Pubblicità, Pubbliche Affissioni, bensì patrimoniale e pertanto potrà essere riscosso solamente in sede ordinaria.

Il Comune di Regalbuto ha approvato il Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale con atto di C.C. n. 13 del 20/05/2021 e le relative tariffe con atto di G.M. n. 95 del 10/06/2021.

Al fine di promuovere la ripresa delle attività danneggiate dall'emergenza da Covid-19, è **stata disposta, fino al 31 dicembre, l'esenzione dal pagamento** del canone unico patrimoniale relativo all'occupazione del suolo pubblico per gli esercizi pubblici, come bar, ristoranti, gelaterie, ecc, nonché del canone per i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per le attività mercatali recependo con atto di G.M. n. 125 del 29/07/2021 le disposizioni inerenti l'uso del suolo pubblico in relazione al Decreto Sostegni n. 141/2021 convertito in Legge n. 69 del 21/05/2021.

Il suo gettito complessivo presunto è stato previsto in € 35.600,00 così distinto:

- canone unico di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi pubblici (ex tosap) € 30.100,00 accertato per € 13.892,19;
- canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria € 5.500,00 accertato per € 4.254,16.

Tra le risorse derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti per complessivi € 160.335,91 rientrano:

- le sanzioni amministrative per violazione dei regolamenti comunali, ordinanze, ecc. per € 7.000,00 accertati per € 18.189,32;
- le sanzioni amministrative per violazione del codice della strada previste per € 50.000,00, accertati in € 37.998,84;
- le sanzioni riscosse a seguito dell'attività di verifica e di controllo dell'evasione tributaria previsti per € 72.011,46, accertati per € 91.537,72.

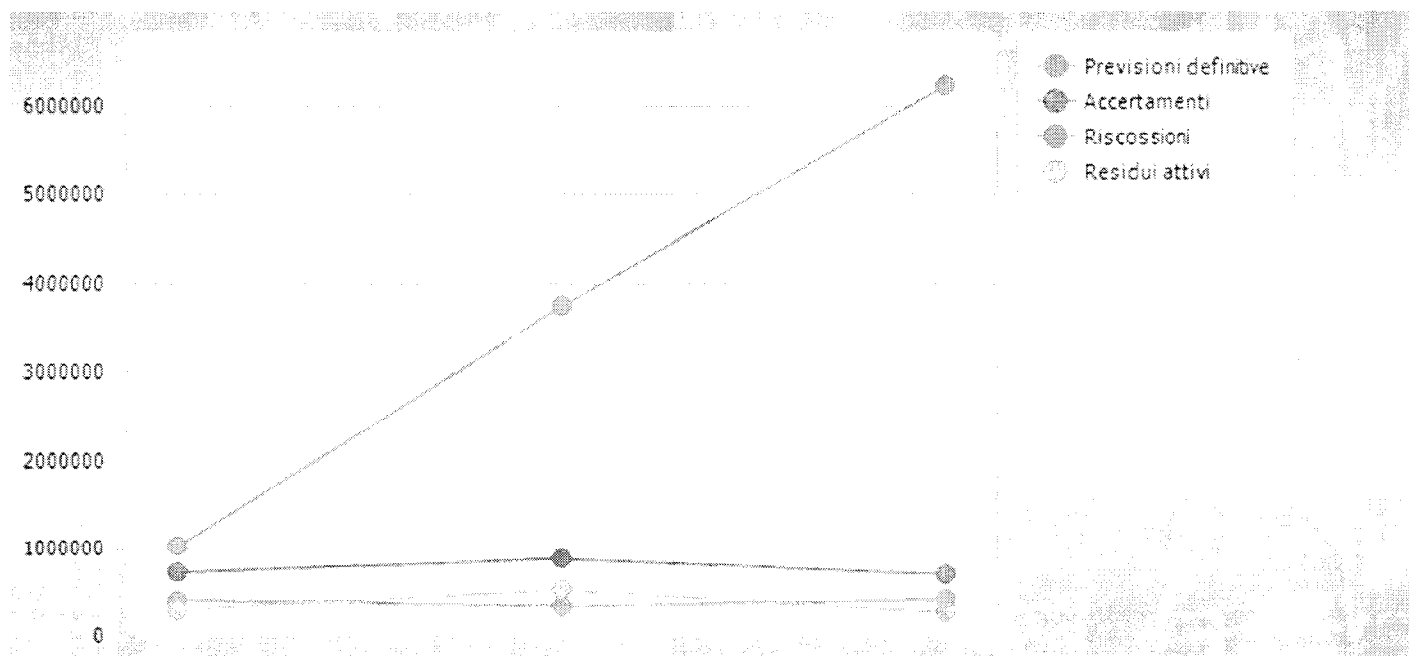
Per quanto concerne i proventi da sanzioni amministrative per violazione del codice della strada con atto di Giunta Municipale n. 147 del 09/09/2021 la somma stanziata in bilancio pari di euro 50.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010 e precisamente: € 13.750,00 al finanziamento della spesa corrente ed € 11.250,00 al finanziamento della spesa in conto capitale.

Nella tipologia "Interessi attivi" è stata accertata la somma di € 5.145,08, per interessi attivi da altri soggetti, derivanti principalmente dall'attività di verifica e controllo degli illeciti tributari.

Nella tipologia "Rimborsi ed altre entrate correnti" per complessivi € 79.893,59 sono state previste le somme derivanti dai rimborsi delle quote a carico utenti per assistenza domiciliare

anziani, ricovero disabili ed anziani, rimborso somme per personale comandato, compensazione crediti di imposta e l'IVA a credito per l'attuazione dello split payment in ambito commerciale e le risorse per incentivi alla progettazione.

Entrate in conto capitale						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
2 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	5.663.157,01	664.707,29	11,74	390.187,51	58,70	274.519,78
3 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	220.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Alienazione di beni materiali	233.500,00	36.212,14	15,51	27.084,34	74,79	9.127,80
5 Permessi di costruire	115.000,00	22.549,40	19,61	20.238,02	89,75	2.311,38
Totale	6.231.657,01	723.468,83	11,61	437.509,87	60,47	285.958,96



Le entrate del titolo 4 sono destinate a finanziare la spesa per la manutenzione straordinaria dei beni immobili dell'Ente, per la viabilità interna ed esterna al centro abitato e/o per l'eventuale acquisto di beni mobili e immobili, e comunque per tutti i progetti di lungo termine che il comune intende realizzare nel suo territorio.

Le entrate in conto capitale che finanziano il titolo 2 della spesa sono date dai:

- Contributi agli investimenti
- Trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni Pubbliche
- Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali
- Altre entrate in c/capitale

Le entrate in conto capitale accertate nell'anno 2021 sono state le seguenti:

Descrizione capitolo	Accertamenti competenza
CONTRIBUTO STATALE PER ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECA COMUNALE U 30075.15	4.602,44
TRASFERIM.STATALE PER FINANZIAMENTO PROGETTO "COMMUNITY LIVING LAB REGALBUTO: VERSO NUOVE CATENE DEL VALORE CAP. U=4009.10	14.000,00
CONTRIB. STATO AGLI INVESTIMENTI AI SENSI DEL COMMA 29 DELL'ART. LEGGE 27/12/2019, N. 160 PER GLI ANNI 2020/2024 CAP.U=3041-3042-3043 (cimitero e parcheggio)	140.000,00
CONTRIBUTO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE SOCIALI - D.M. DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE N. 2092/2020 PER LE ANNUALITA' 2020/2022 CAP. U=4040	71.386,78
TRASFER. STATALE PON "LEGALITA' 2014/2020" - RISTRUTTURAZIONE AREA SPORTIVA ACQUAMARA U=4070	101.500,00
CONTRIBUTO DEL STATO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI 1° GRADO "G.F.INGRASSIA" CAP. U 4047	40.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECA U=30075.15	0,00
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER LA CREAZIONE DI PARCHI GIOCHI INCLUSIVO D.D.GN. 1755 DEL 21/12/2020 CAP U 4055	38.165,00
TRASF. DALLA REGIONE PER INVESTIMENTI F.DO DELLE AUTONOMIE EX L.R.6/97 - VINCOLO 209	255.053,07
PROVENTI CIMITERIALI PER CONCESSIONI DI AREE IN DIRITTO DI SUPERFICIE	36.212,14
PROVENTI ONERI E COSTI DI URBANIZZAZIONE - VINCOLO	21.413,25
PROVENTI SANATORIA EDILIZIA L.551/94, L.7/80 ECC.	1.050,01
ACQUISTO ATTREZZATURA VARIA PER GLI UFFICI COMUNALI FINANZIATO CON I FONDI DI CUI ALL'ART. 113 COMMA 4 D.LGS 50/2016 E S.M.I. U=31681	86,14
	723.468,83

- Le Entrate derivanti da alienazioni di beni materiali ed immateriali e raggruppa i ricavi derivanti dalla vendita di beni immobili, dall'alienazione di aree e concessione di beni patrimoniali e diritti di superficie ed i proventi cimiteriali;
- Altre entrate in c/capitale rientrano, invece i proventi per sanatoria abusi edilizi, che nell'anno 2021 hanno registrato un incasso di € 1.050,01 e gli oneri e costi di urbanizzazione per complessivi € 21.413,25.

Per quest'ultime entrate il comma 460 della legge di Bilancio 2017 ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui DPR n.3880/2001 sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano. A queste spese il decreto fiscale ha aggiunto quelle per la **progettazione delle opere pubbliche**.

Gli oneri di urbanizzazione nonché i costi di costruzione sono quelli di cui alla delibera di C.C. n. 29 del 07/06/2019 ed in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti, sono stati destinati al finanziamento della spesa corrente per € 7.300,00 e per € 9.179,19 in conto capitale.

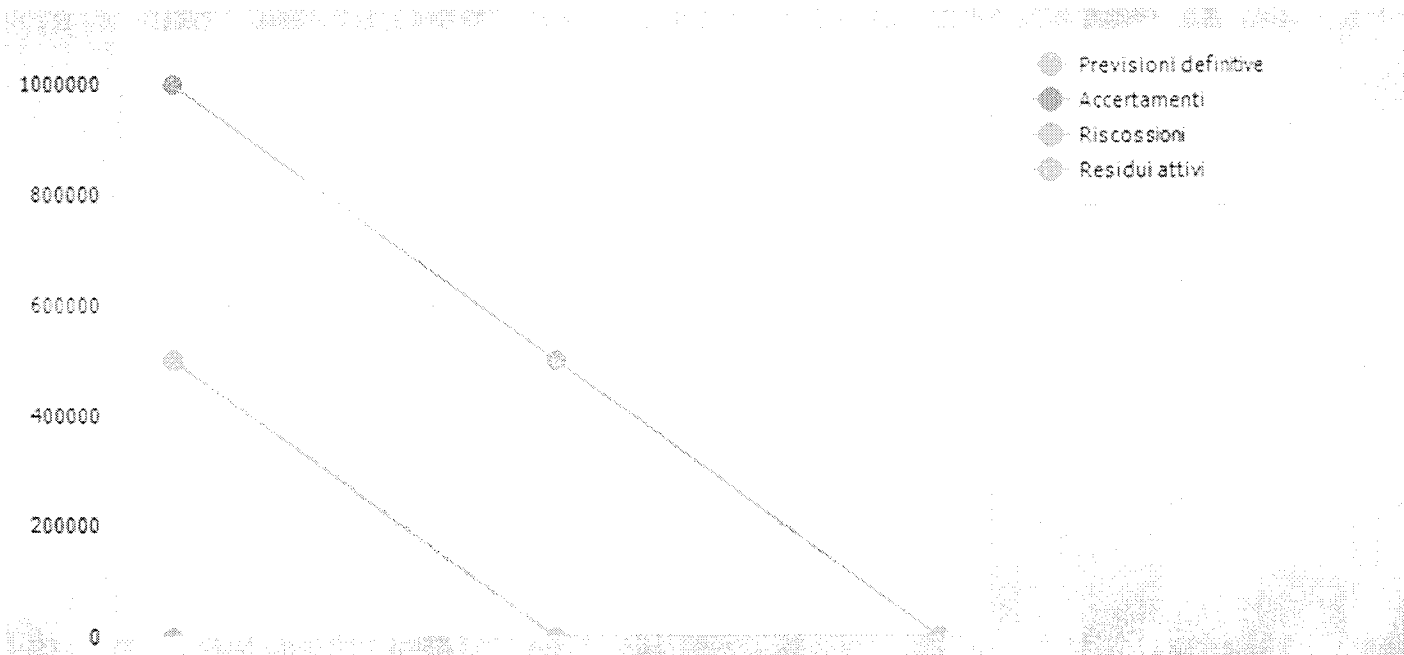
I proventi cimiteriali sono stati confermati con delibera di C.C. n.23 del 29/06/2021 nella stessa misura vigente nell'esercizio 2018 determinati dalla delibera di G.M. n. 25 dell'01/02/2018 ed il gettito è stato pari ad € 36.212,14.

Entrate da riduzione di attività finanziarie						
Tipologia	Somme stan- ziate	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>						
Totale			0,00		0,00	



Si da atto che il Comune di REGALBUTO non ha in essere strumenti finanziari di alcun tipo per cui nel rendiconto 2021 non sono presenti oneri o impegni relativi a strumenti finanziari derivati o a contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Accensione Prestiti						
Tipologia	Somme stan- ziate	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
3 Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



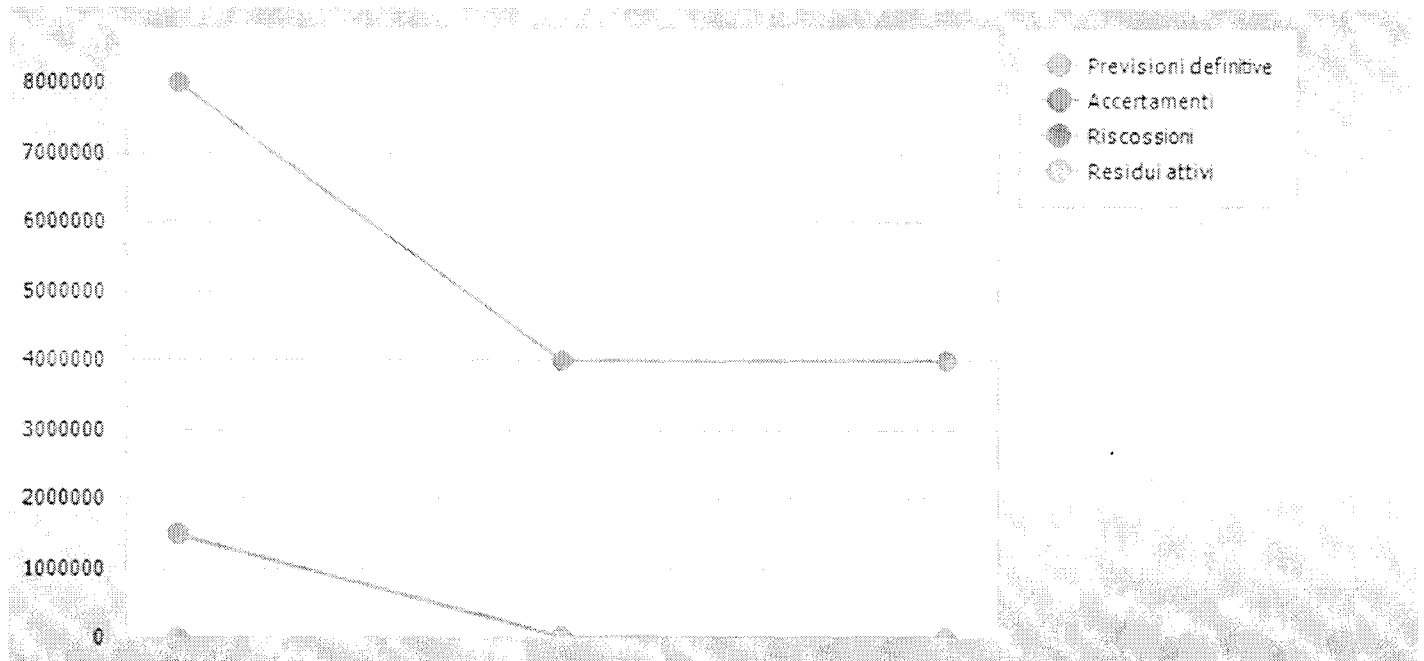
Tali entrate identificano le voci di denaro che l'ente comunale ha richiesto in prestito a Enti terzi per il finanziamento della spesa in conto capitale.

Rientrano in questa voce i:

- Finanziamenti a breve termine
- Assunzione di mutui e prestiti
- Emissione di prestiti obbligazionari

Nell'esercizio 2021 l'Ente non ha fatto ricorso a nessuna forma di finanziamento.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Identificano le voci di denaro che l'Ente comunale ha richiesto in prestito a Enti terzi per il finanziamento della spesa corrente, rientra in questo titolo quindi l'Anticipazione di Cassa al Tesoriere.

L'utilizzo dell'anticipazione di cassa 2021 è stata autorizzata, con atto della G.M. n. 192 del 28/12/2020 ottemperando quanto previsto dall'art. 222 del T.U. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i che così recita: "il Tesoriere su richiesta dell'Ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di Tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti, per i Comuni, ai primi tre titoli di entrata del bilancio".

Visto il rendiconto 2019, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 dell'11/09/2020 dal quale risulta che le entrate afferenti ai primi tre titoli sono state accertate nei seguenti importi:

TITOLO I	€ 2.992.583,79;
TITOLO II	€ 2.243.729,97;
TITOLO III	€ 526.058,09
TOTALE	€ 5.762.371,85

Pertanto l'ammontare massimo dell'anticipazione di Tesoreria (3/12 di € 5.762.371,85) è pari ad € 1.440.592,96.

L'Ente non ha previsto anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti commerciali (D.L. n. 73/2021, art. 21).

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, non ha fatto utilizzo dell'anticipazione, fermo restando l'utilizzo di somme vincolate per il pagamento delle spese correnti interamente reintegrate al 31 dicembre 2021.

TITOLO 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro

Le entrate per conto terzi e partite di giro sono movimenti finanziari che non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'ente, poiché registrano operazioni eseguite per conto terzi in quanto l'ente agisce come sostituto d'imposta. Quindi nel bilancio di competenza devono riportare, in virtù della loro natura, il pareggio tra le entrate (accertamenti) e le uscite (impegni di competenza). Le partite di giro rappresentano quindi contemporaneamente un debito e un credito.

Le voci più significative sono:

8. Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale
9. Ritenute erariali
10. Altre ritenute al personale per conto di terzi
11. Depositi cauzionali
12. Rimborso spese per servizi per conto di terzi
13. Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio di economato
14. Depositi per spese contrattuali.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO ai sensi dell'articolo 18 bis del Dlgs 118/2011 individuano: la composizione dell'entrata e la capacità di riscossione e la composizione della spesa con la capacità di liquidare i debiti.

Il piano degli indicatori rileva tutte le criticità e le potenzialità della gestione delle entrate e delle spese, con una particolare attenzione alla gestione di cassa, (riscossioni e liquidazioni rispetto agli accertamenti e impegni stanziati), al fine di evidenziare il grado di efficienza e di virtuosità dell'Ente.

Indicatore autonomia finanziaria

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I + Titolo III	3.518.641,88		3.334.507,67		3.384.638,55	
Titolo I + Titolo II + Titolo III	4.069.264,62	86,47	4.293.887,05	77,66	4.464.183,52	75,82

Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I	2.992.583,79		2.896.572,36		2.896.967,19	
Titolo I + Titolo II + Titolo III	5.762.371,85	51,93	6.543.353,10	44,27	6.215.733,95	46,61

Indicatore autonomia impositiva entrate proprie

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I	2.992.583,79		2.896.572,36		2.896.967,19	
Titolo I + Titolo III	3.518.641,88	85,05	3.334.507,67	86,87	3.384.638,55	85,59

Indicatore autonomia finanziaria

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I + Titolo III	3.518.641,88		3.334.507,67		3.384.638,55	
Titolo I + Titolo II + Titolo III	4.069.264,62	86,47	4.293.887,05	77,66	4.464.183,52	75,82

Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo III	526.058,09		437.935,31		487.671,36	
Titolo I + Titolo III	3.518.641,88	14,95	3.334.507,67	13,13	3.384.638,55	14,41

Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Trasferimenti statali	560.620,56		1.167.513,14		1.018.692,96	
Entrate correnti	5.762.371,85	9,73	6.543.353,10	17,84	6.215.733,95	16,39

Spesa per interessi sulle spese correnti

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Interessi passivi	60.060,89	1,05	43.987,26	0,77	35.586,32	0,64

Spesa corrente	5.746.197,02	5.690.103,20	5.580.552,01	
----------------	--------------	--------------	--------------	--

Indicatore intervento erariale						
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Trasferimenti statali	560.620,56	79,04	1.167.513,14	164,60	1.018.692,96	145,67
Popolazione	7.093		7.093		6.993	

Indicatore intervento Regionale						
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Trasferimenti regionali	1.658.109,41	233,77	2.019.469,95	284,71	1.812.402,44	259,17
Popolazione	7.093		7.093		6.993	

Incidenza delle spese per il personale sulle spese correnti						
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Spesa di personale	2.396.275,53	45,10	2.201.141,18	41,18	2.091.385,54	39,54
Spesa corrente	5.313.236,95		5.344.657,02		5.288.651,91	

Spesa personale pro-capite

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Spesa personale	2.396.275,53		2.201.141,18		2.091.385,54	
Popolazione	7.093	337,84	7.093	310,33	6.993	299,07

Indicatore pressione finanziaria

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I + Titolo II	5.236.313,76		6.105.417,79		5.728.062,59	
Popolazione	7.093	738,24	7.093	860,77	6.993	819,11

Indicatore pressione tributaria

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I	2.992.583,79		2.896.572,36		2.896.967,19	
Popolazione	7.093	421,91	7.093	408,37	6.993	414,27

Indicatore propensione investimento

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Spesa c/capitale	550.622,74	8,52	959.379,38	14,28	1.079.544,97	15,74

Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	6.466.193,21	6.717.817,81	6.857.010,89
---	--------------	--------------	--------------

Anno	Valore
2019	6,52
2020	14,28
2021	15,74

Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo II – Spesa in c/capitale	550.622,74	77,63	959.379,38	135,26	1.079.544,97	154,38
Popolazione	7.093		7.093		6.993	

Anno	Valore
2019	77,63
2020	135,26
2021	154,38

Spesa corrente pro-capite

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I - Spesa corrente	5.746.197,02	810,12	5.690.103,20	802,21	5.580.552,01	798,02
Popolazione	7.093		7.093		6.993	

Anno	Valore
2019	810,12
2020	802,21
2021	798,02

Indicatore spese correnti trasferimenti

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Trasferimenti correnti	360.522,00	6,27	528.800,18	9,29	469.180,36	8,41
Spesa corrente	5.746.197,02		5.690.103,20		5.580.552,01	

Anno	Valore
2019	6,27
2020	9,29
2021	8,41

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

- 1) alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;
- 2) alberghi diurni e bagni pubblici;
- 3) asili nido;
- 4) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
- 5) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali;
- 6) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
- 7) giardini zoologici e botanici;
- 8) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
- 9) mattatoi pubblici;
- 10) mense, comprese quelle ad uso scolastico;
- 11) mercati e fiere attrezzati;
- 12) parcheggi custoditi e parchimetri;
- 13) pesa pubblica;
- 14) servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
- 15) spurgo di pozzi neri;
- 16) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
- 17) trasporti di carni macellate;
- 18) trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive (2);
- 19) uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

Considerato che tra i servizi a domanda individuale - elencati dal citato D.M. 31/12/1983 e finanziati con contribuzione da parte dei privati fruitori - il Comune di Regalbuto eroga i seguenti servizi:

- Mensa scolastica
- Lampade votive
- Impianti sportivi

Considerato che il Comune di Regalbuto non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs 267/2000;

Servizi a domanda individuale								
Descrizione servizio	Anno 2020				Anno 2021			
	Spese	Entrate	Differenza	% co- pert. co- sto	Spese	Entrate	Differenza	% co- pert. co- sto
Uso di locali adibiti a riunioni non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	8.016,88	26.665,00	18.648,12	332,61	13.459,93	26.845,40	13.025,47	50,81
Trasporti di carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	75.110,86	13.363,33	-61.747,53	17,79	100.452,23	21.628,81	-78.823,42	21,54
Mense	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	4.322,70	0,00	-4.322,70	0,00	10.418,27	3.412,00	-7.006,27	32,75
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici insegnamento arti, sport e altre discipline, escluso quelli previsti per legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali stabilimenti termali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi, esclusi i dormitori pubblici case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	87.450,44	40.028,33	-47.422,11	0,00	124.330,43	51.886,21	-72.804,22	0,00

SERVIZI DIVERSI

Tra i servizi diversi gestiti dall'Ente, finanziati con contribuzione da parte dei privati fruitori, rientrano il trasporto pubblico urbano e il servizio di scuola bus.

Servizi a carattere produttivo								
Descrizione servizio	Anno 2020				Anno 2021			
	Spese	Entrate	Differenza	% co- pert. costo	Spese	Entrate	Differenza	% co- pert. costo
Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti pubblici	18.710,33	714,00	-17.996,33	3,82	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio scuola bus	16.810,93	1.021,15	-15.789,78	6,07	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	35.521,26	1.735,15	-33.786,11	6,07	0,00	0,00	-0,00	0,00

A causa del covid il trasporto pubblico urbano e lo scuola bus è stato sospeso

SALDI FINANZA PUBBLICA

La Legge di bilancio 2019 n. 145/2018 – art. 1, comma 823 ha stabilito che a decorrere dall'anno 2019:

- sono superate le norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016;
- cessano gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016;
- cessano di avere efficacia le norme in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali;

I saldi di finanza pubblica lasciano il posto ai nuovi equilibri di bilancio individuati dall'XI decreto correttivo della Riforma contabile e sono tre, tutti rappresentati all'interno del 'Quadro generale riassuntivo' del rendiconto di esercizio. Essi sono altresì riportati all'interno dell'allegato denominato 'Verifica equilibri'. Di essi abbiamo dato ampia illustrazione nei punti precedenti quando si è parlato di "EQUILIBRI DI BILANCIO ED UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2021".

LA SPESA PER IL PERSONALE

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge Finanziaria 2007 – all'art. 1 commi 557 – 557 bis – 557 ter -557 quater e 562 dell'art. 1 della L. n. 296/2006, dispone: ". Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:[...] b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. 557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente. 557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. 557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Il Legislatore prevede, quindi, che gli Enti Territoriali possano avere la spesa di personale, espressa in termini di competenza, per un importo non superiore alla spesa media del triennio 2011-2012-2013 che per il nostro Ente è pari ad € 5.019.774,65.

Il mancato rispetto di tale limite è equiparabile al non rispetto del Patto di Stabilità, quindi : *“In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.”*

Il prospetto che segue dimostra che anche per il 2021 il Comune ha rispettato il limite previsto dal comma 557 dell'art. 1 della L. 296/2006.

Incidenza delle spese per il personale sulle spese correnti							
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		
Spesa di personale	2.396.275,53		2.201.141,18		2.091.385,54		
Spesa corrente	5.313.236,95	45,10	5.344.657,02	41,18	5.288.651,91	39,54	

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ALTRI ENTI E/O SOGGETTI

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di terzi.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI

Il comma 8 dell'art. 62 del Decreto Legge n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione e al rendiconto una nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata”.

Il Comune di Regalbuto in atto non ha stipulato contratti relativi a strumenti derivati, strutturati a norma del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 dicembre 2003 n. 389.

ELENCO DEGLI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE

L'Ente in data 15/12/2021, con delibera di Consiglio Comunale n. 70, ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, e ha dato atto, ai sensi dell'art. 24 del T.U.S.P. di non dover procedere all'alienazione di alcuna partecipazione societaria detenuta anche in considerazione di quanto riportato nell'Allegata relazione alla delibera ed in considerazione che trattasi di società per lo più poste in liquidazione e come tali non necessitano piani di razionalizzazione, mediante messa in liquidazione, alienazione e dismissioni di cui all'art. 20 commi 1 e 2 T.U.S.P. né di revisione obbligatoria come previsto dall'art. 24 TUSP.

Gli esiti della presente ricognizione sono stati comunicati al dipartimento del Tesoro, utilizzando l'applicativo nell'apposita sezione "Partecipazioni" del Dipartimento stesso al seguente link: <https://portaletesoro.mef.gov.it> e una copia della deliberazione è stata trasmessa alla Corte dei conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana- Palermo, con le modalità indicate dall'art. 24, c. 1 e 3, T.U.S.P.

I componenti il Gruppo di Amministrazione pubblica (GAP) è il seguente:

- **CONSORZIO ACQUEDOTTO INTERCOMUNALE IN LIQUIDAZIONE**
 - le cui finalità sono: gestire il servizio pubblico di ricerca, captazione, sollevamento, trasporto e distribuzione dell'acqua.
 - La quota di partecipazione dell'Ente è del 37,34%
- **ATI ENNA** - 'Assemblea Territoriale idrica di Enna, subentrata il 1 settembre 2020 al Consorzio Ato 5 Enna a titolo universale con il trasferimento delle competenze, delle funzioni, del personale e del contratto di gestione con AcquaEnna scpa.:

E' un Ente pubblico, rappresentativo di tutti i Comuni della Provincia di Enna, al quale la legge regionale n.19/2015 attribuisce le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato;

Dell'ambito territoriale ottimale dei servizi idrici integrati fanno parte i Comuni di Agira, Aidone, Assoro, Barrafranca, Calascibetta, Catenanuova, Centuripe, Cerami, Enna, Gagliano Castelferrato, Leonforte, Nicosia, Nissoria, Piazza Armerina, Pietraperzia, Regalbuto, Sperlinga, Troina, Valguarnera, Villarosa e la Provincia Regionale di Enna.

Lo scopo di tale organizzazione è quella di garantire:

- la gestione unitaria all'interno dell'ambito dei servizi idrici integrati come sopra definiti sulla base di criteri di efficienza ed economicità e con il vincolo della reciprocità di impegni;
- livelli e standard di qualità e di consumo omogenei adeguati nella organizzazione ed erogazione dei servizi idrici;
- la protezione, in attuazione del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 236 del Decr. Lgs. n. 152 dell'11 maggio 1999 e del Decr. Lgs. n. 31 del 2 febbraio 2001 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la utilizzazione ottimale e compatibile delle risorse idriche destinate ad uso idropotabile;
- la salvaguardia e la riqualificazione degli acquiferi secondo gli standard e gli obiettivi stabiliti dalla programmazione regionale;
- l'unitarietà del regime tariffario nell'ambito territoriale ottimale definito in funzione della qualità delle risorse e del servizio fornito;
- la definizione e l'attuazione di un programma di investimenti per l'estensione, la razionalizzazione e la qualificazione dei servizi privilegiando le azioni finalizzate al risparmio idrico ed al riutilizzo delle acque reflue.

In questo quadro compete agli enti locali convenzionati:

- la scelta delle forme del servizio idrico integrato;
- l'affidamento del servizio idrico integrato;
- l'organizzazione dell'attività di ricognizione delle opere attinenti il servizio idrico integrato;
- l'approvazione e l'aggiornamento del programma degli interventi, del piano finanziario e del modello gestionale ed organizzativo;
- la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in attuazione e con le modalità di cui all'art. 13 della Legge n. 36/1994;
- l'attività di controllo sui servizi di gestione con particolare riferimento alla verifica dei livelli e degli standard prestabiliti nelle convenzioni con i soggetti gestori.

La quota di partecipazione dell'Ente è del 4,26%

- **A.T.O.ENNAEUNO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE**

- tra la provincia di Enna e i comuni facente parte della provincia.
- La società ha per oggetto la gestione integrata dei rifiuti nell'ATO provincia di Enna , in conformità alle legislazioni vigenti.

- La società prioritariamente deve provvedere alla:
 - raccolta differenziata;
 - servizio di trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti pericolosi e non;
 - allo spazzamento delle vie, degli edifici e delle aree pubbliche;
 - allo scerbamento e sterramento di strade comunali e provinciali aperte al pubblico ecc-
 - La percentuale di partecipazione è del 4%.
- **SICILIA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE -**
 - La società nasce per lo svolgimento di tutta una serie di attività produttive industriali nel settore delle acque dei rifiuti solidi urbani, speciali e tossico-nocivi, dei fanghi biologici e di origine industriale, nel settore dell'inquinamento atmosferico, nel settore energetico e, comunque, in ogni campo che abbia attinenza alla salvaguardia ed al risanamento dell'ambiente.
 - Ha come scopo l'esercizio dei servizi pubblici locali relativi alla legge 36\94 (legge Galli), dal D.Lgs. n.22/1997 e dal D.Lgs. n.152/2006 (Decreto Matteoli) e loro norme attuative e successive modificazioni ed integrazioni.
 - La percentuale di partecipazione del Comune è di N.1.500 azioni per € 5,16 CAD.
- **SOCIETA'CONSORTILE A.R.L."ROCCA DI CERERE"**
 - E' una società mista pubblico-privata. La società ha per oggetto primario la promozione, e lo sviluppo del territorio degli Enti facente parte della società finalità rientranti nel programma comunitario "leader II".
 - La percentuale di partecipazione è dell'1,11%
- **S.R.R. Enna Provincia – ATO 6**
 - E' la Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti nei Comuni di Agira, Aidone, Assoro, Barrafranca, Calascibetta, Catenanuova, Centuripe, Cerami, Enna, Gagliano Castelferrato, Leonforte, Nicosia, Nissoria, Pietraperzia, Regalbuto, Sperlinga, Troina, Valguarnera, Caropepe e Villarosa.
 - La Società è stata costituita in data 30 Settembre 2013 in ossequio a quanto previsto dall'art. 6, comma 1, della L. R. 8 aprile 2010, n. 9.
 - La SRR, così come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 9/2010, ha quale oggetto sociale l'esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina

del servizio di gestione integrata dei rifiuti, con le modalità di cui all'articolo 15 della L.R. n. 9/2010.

- Le finalità della società sono pertanto, : coordinamento, attuazione e svolgimento associato dei compiti e delle attività connesse all'organizzazione e all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati e servizi connessi.
 - La quota di partecipazione dell'Ente è del 4,36%
-
- **SAES - Società Ambiente e Servizi s.r.l. tra i comuni di Regalbuto e Centuripe**
 - E' una società a responsabilità limitata tra il Comune di Centuripe ed il Comune di Regalbuto ha come scopo principale l' affidamento in house del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti (urbani e non urbani, pericolosi e non pericolosi) conformemente ai contenuti ed alle indicazioni del Piano di Intervento ARO.
 - La società ha un capitale sociale di € 10.000,00
 - La quota di partecipazione dell'Ente è del 50%
-
- **UNIONE DEI COMUNI CORONA DEGLI EREI**
 - L'unione di comuni "Corone degli Erei" è un ente locale costituito ai sensi dell'art. 32, 1° comma del d.lgs 18 agosto 2000, n. 267, dai cinque comuni contermini di Castel di Iudica (Ct), Catenanuova(En), Centuripe (En), Regalbuto (En) e Ramacca (CT), allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza.
 - L'Unione, nasce il 25.09.2005 a seguito della sottoscrizione del suo atto costitutivo da parte dei comuni di Castel di Iudica, Catenanuova e Raddusa. Successivamente, nel 2006, hanno aderito Regalbuto, Centuripe e Ramacca; dal 2016 il comune di Raddusa non fa più parte dell'Unione. I *rispettivi Consigli comunali* dei suddetti enti hanno approvato l'atto costitutivo e lo statuto dell'Unione in fase di adesione con le seguenti deliberazioni:
 1. Comune di Catenanuova: deliberazione n. 15 del 15 aprile 2005;
 2. Comune di Castel di Iudica: deliberazione n. 07 del 19 aprile 2005;
 3. Comune di Centuripe: deliberazione n. 22 del 05 marzo 2006
 4. Comune di Regalbuto: deliberazione n. 05 del 17 febbraio 2006
 5. Comune di Ramacca: deliberazione n. 16 del 19 ottobre 2006.

- L'Unione è stata costituita per una durata illimitata, ma in qualunque momento i Comuni aderenti possono decidere diversamente con le modalità fissate nello Statuto e nell'ambito dei principi stabiliti dalla legge.
- Ai sensi dell'art.1, comma 3 e dell'art.8, comma 1 dello statuto, l'ambito territoriale dell'Unione coincide con quello dei Comuni che la costituiscono.

I Bilanci delle partecipate: alla data della presente deliberazione risultano pubblicati sui propri siti istituzionali i bilanci relativi all'esercizio 2020.

Nessuna società ha riscontrato la richiesta di verifica crediti/debiti reciproci.

ELENCO SITI INTERNET DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, degli organismi partecipati considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato n. 4/4 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e smi sono i seguenti:

- **SAES - Società Ambiente e Servizi s.r.l. tra i comuni di Regalbuto e Centuripe:** www.saes-rc.it;
- **UNIONE DEI COMUNI CORONE DEGLI EREI :** www.unionecoronedeglierei.en.it
- **S.R.R."SOCIETA'PER LA REGOLAMENTAZ.DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RI-FIUTI Enna Provincia ATO 6:** www.srrennaprovincia.it
- **SOCIETA'CONSORTILE A.R.L."ROCCA DI CERERE:** www.roccadicerere.eu
- **SICILIA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE -** www.atorifiutienna.it/siciliambiente
- **A.T.O.ENNAEUNO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE:** www.atorifiutienna.it
- **ATI ENNA:** www.atienna.it
- **CONSORZIO ACQUEDOTTO INTERCOMUNALE IN LIQUIDAZIONE, sottoposto a procedura fallimentare non ha un sito web.**

L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2021

Con l'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, tutte le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di redigere il Conto Economico, lo Stato Patrimoniale Attivo e Passivo, il Prospetto dei Costi per Missione, secondo gli schemi previsti nell'all. 10 al D.Lgs. 118/2011, in coerenza con i principi contabili (all. 4/3 al D.Lgs. 118/2011) e l'applicazione del Piano dei Conti Integrato (all. 6 D.Lgs. 118/2011);

Le i risultanze sono riassunte nei prospetti che seguono e sono meglio dettagliate nella Relazione illustrativa al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale, allegata alla presente.

CONTO ECONOMICO 2021					
CONTO ECONOMICO		2021	2020	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
1	Proventi da tributi	2.247.383,53	2.254.484,03		
2	Proventi da fondi perequativi	649.583,66	642.088,33		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	3.006.981,57	3.290.051,05		
a	Proventi da trasferimenti correnti	2.831.095,40	3.208.845,43		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	175.886,17	81.205,62		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	236.921,31	223.198,60		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	134.588,61	153.294,35		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	102.332,70	69.904,25		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	219.040,68	231.546,00	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	6.359.910,75	6.641.368,01		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	95.422,20	157.156,05	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.818.129,63	2.725.129,35	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	15.689,33	9.172,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	469.180,36	528.800,18		
a	Trasferimenti correnti	469.180,36	528.800,18		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	1.947.540,78	2.049.202,33	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.490.931,15	855.953,84		

a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	4.230,75	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.021.889,27	288.241,93	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	469.041,88	563.481,16	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	126.960,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	71.300,00	133.938,29	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	99.826,87	33.353,73	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	7.134.980,32	6.492.705,77		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-775.069,57	148.662,24		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	5.145,08	3.454,18	C16	C16
	Totale proventi finanziari	5.145,08	3.454,18		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	35.586,32	43.987,26		
a	Interessi passivi	35.586,32	43.987,26		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	35.586,32	43.987,26		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-30.441,24	-40.533,08		
22	Rivalutazioni	0,00	34.506,41	D18	D18
23	Svalutazioni	3.064,04	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-3.064,04	34.506,41		
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	7.300,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	263.994,20		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	127.890,65	57.687,52		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	86,14	0,00		
	Totale proventi straordinari	135.276,79	321.681,72		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	34.052,96	71.642,75		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	263.994,20		E21d
	Totale oneri straordinari	34.052,96	335.636,95		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	101.223,83	-13.955,23		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-707.351,02	128.680,34		
26	Imposte	147.147,26	152.777,65	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-854.498,28	-24.097,31		

Patrimonio immobiliare

Si da atto che l'elenco dei beni costituenti il Patrimonio immobiliare del Comune di Regalbuto è contenuto nell'inventario dei beni Comunali.

Dal 2021, il patrimonio immobiliare dell'Ente, (mobili ed immobili), è gestito con sistema informatico integrato al sistema di gestione della contabilità finanziaria e aggiornato in tempo reale con le movimentazioni finanziarie che i beni subiscono (acquisto, alienazioni, cambio valore dei beni).

E' comunque da sottolineare che il servizio di ricognizione straordinaria del patrimonio mobiliare e l'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili ed immobili è stato affidato, con determina dirigenziale del Settore Manutentivo n. 102 del 22/05/2020 , a personale esterno all'Ente al fine di consentire una rappresentazione veritiera e corretta dell'Attivo Immobilizzato dell'Ente ed è ad oggi ancora in atto .

Gli Uffici preposti si riservano di approvare formalmente la consistenza del patrimonio entro la chiusura dell'esercizio 2022.

LO STATO PATRIMONIALE

L'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Le immobilizzazioni sono state iscritte partendo dai dati approvati con il Conto del Patrimonio 2020, cui sono state sommate le registrazioni effettuate nel corso del 2021 sulla spesa per investimento e le ricognizioni registrate a seguito della revisione straordinaria dell'inventario.

I CREDITI

I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il valore nominale del credito dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

IL PATRIMONIO NETTO

Il valore del patrimonio netto iniziale, nelle sue componenti di: fondo di dotazione, riserve e risultato economico (positivo o negativo) di esercizio è così rappresentato:

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	1.000.000,00	1.000.000,00	AI	AI
II	Riserve	27.232.115,59	25.037.974,91		
	b da capitale	2.880.327,86	24.881.338,96	AII, AIII	AII, AIII
	c da permessi di costruire	171.799,21	156.635,95		
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	24.176.316,66	0,00		
	e altre riserve indisponibili	3.671,86	0,00		
	f altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-854.498,28	-24.097,31	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	574.626,78	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	27.377.617,31	26.588.504,38		

- a) Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.
- b) Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio;
- c) Il risultato economico rappresenta la variazione (positiva o negativa) del patrimonio netto per effetto della gestione in un certo periodo di tempo.

Variazione del Patrimonio Netto sono di seguito rappresentate:

A) PATRIMONIO NETTO		2021	2020	scostamenti +/-tra 2020/2021
I	Fondo di dotazione	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
II	Riserve	27.232.115,59	25.037.974,91	2.194.140,68
di cui				
II b	da capitale	2.880.327,86	24.881.338,96	-22.001.011,10
II c	da permessi di costruire	171.799,21	156.635,95	15.163,26
II d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali	24.176.316,66	0,00	24.176.316,66
II e	altre riserve indisponibili	3.671,86	0,00	3.671,86
II f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-854.498,28	-24.097,31	-830.400,97
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	574.626,78	-574.626,78
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00

Il risultato economico di esercizio, registra rispetto all'anno precedente un saldo negativo, dovuto principalmente, come si è già avuto modo di dire, al notevole scostamento rispetto all'esercizio precedente delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali. Tale dipeso dal fatto che l'Ente nel 2021 si è dotato di un sistema di inventario integrato con la contabilità ed affidato il servizio di aggiornamento degli inventari a personale esterno e sebbene l'attività di ricognizione ad oggi non risulta ancora conclusa ha portato ugualmente ad un aumento del valore immobiliare e di conseguenza ad un calcolo corretto e puntuale degli ammortamenti.

I DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale coincidono con il valore residuo dei Mutui Passivi contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e con il Credito Sportivo,

I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Sono iscritti a Stato Patrimoniale tutti i debiti dell'Ente ed il valore coincide all'importo dei residui passivi risultante dal conto di bilancio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa posta è rappresentata la principale novità derivante dall'applicazione dei principi contabili enunciati nell'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

La voce dei contributi agli investimenti racchiude le poste che nel Conto del Patrimonio, redatto sugli schemi di cui al DPR 194/1996, confluivano tra i conferimenti ed erano considerati una parte ideale del netto.

L'adozione dei nuovi principi prevede che le variazioni economiche positive di natura pluriennale confluiscano tra i risconti, sotto forma di contributi agli investimenti, per confluire nel Conto Economico tramite il processo di ammortamento, parallelo a quello del cespite che finanziano.

STATO PATRIMONIALE 2021					
Attività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	9.926,54	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	65.780,85	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	75.707,39		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	24.176.316,66	115.305,74		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	23.820.596,97	115.305,74		
1.9	Altri beni demaniali	355.719,69	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	9.106.191,18	30.384.462,90		
2.1	Terreni	1.007.248,22	1.526.209,36	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	5.463.367,67	6.857.898,66		
2.3	Impianti e macchinari	206.946,28	263.378,55	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	54.378,07	158.967,56	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	32.063,21	86.999,86		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	20.479,50	23.080,93		
2.7	Mobili e arredi	73.206,17	33.509,72		
2.8	Infrastrutture	0,00	21.347.387,67		
2.99	Altri beni materiali	2.248.502,06	87.030,59		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	1.356.840,64	BII5	BII5

	Totale immobilizzazioni materiali	33.282.507,84	31.856.609,28		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	45.528,88	44.921,06		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	45.528,88	44.921,06		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	33.328.036,72	31.977.237,73		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	148.688,51	874.699,98		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.982.619,26	1.733.971,63		
3	Verso clienti ed utenti	9.693,28	28.180,18	CII1	CII1
4	Altri Crediti	543.916,09	430.990,18		
	Totale crediti	2.684.917,14	3.067.841,97		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	1.571.140,14	1.014.379,12		
2	Altri depositi bancari e postali	48.793,38	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	1.619.933,52	1.014.379,12		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.304.850,66	4.082.221,09		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	37.632.887,38	36.059.458,82		

STATO PATRIMONIALE 2021

Passività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	1.000.000,00	1.000.000,00	AI	AI
II	Riserve	27.232.115,59	25.037.974,91		
b	da capitale	2.880.327,86	24.881.338,96	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	171.799,21	156.635,95		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	24.176.316,66	0,00		

e	altre riserve indisponibili	3.671,86	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-854.498,28	-24.097,31	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	574.626,78	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	27.377.617,31	26.588.504,38		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	769.683,35	571.423,35	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	769.683,35	571.423,35		
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
1	Debiti da finanziamento	1.429.285,50	1.626.199,41		
2	Debiti verso fornitori	1.627.320,77	1.491.265,00	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	418.428,65	256.764,66		
5	Altri debiti	124.476,78	160.294,66		
	TOTALE DEBITI (D)	3.599.511,70	3.534.523,73		
I	Ratei passivi	199.088,82	147.686,42	E	E
	Risconti passivi	5.686.986,20	5.217.320,94		
1	Contributi agli investimenti	3.864.560,53	3.338.531,59		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	1.822.425,67	1.878.789,35		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	5.886.075,02	5.365.007,36		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	37.632.887,38	36.059.458,82		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	2.070.637,42	0,00		

LE CONCLUSIONI

L'anno 2021, come del resto il 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia e dalla conseguente emergenza epidemiologica che ha generato una recessione economica di carattere mondiale. Tale situazione ha condizionato pesantemente la gestione della macchina comunale e l'erogazione dei servizi al cittadino, spesso sospesi e poi ripresi con modalità diverse, atte a garantire le necessarie misure di contenimento del virus. Ad esso è conseguita anche la sospensione per diverse attività commerciali che ha messo a dura prova il tessuto economico e sociale del paese. L'attività amministrativa ha pertanto dovuto adeguarsi alla situazione creatasi e protrattasi per l'intero esercizio 2021 ed ha richiesto numerosi sforzi al fine di modificare ed adeguare gli indirizzi e gli obiettivi prefissati ed individuati in sede di approvazione del bilancio di previsione e del DUP quale strumento di programmazione dell'Ente.

L'Amministrazione Comunale ha dovuto quindi far fronte alle diverse modalità di gestione del bilancio, soprattutto di parte corrente, destinando la maggior parte delle risorse assegnate con successivi decreti governativi, atti ad arginare la crisi economica e sociale, attraverso l'erogazione di buoni alimentari, l'implementazione dei servizi di sanificazione nei locali delle scuole e nelle sedi istituzionali, gli aiuti alle categorie più deboli nonché alle imprese del territorio, nell'intento di combattere e affrontare con obiettività e concretezza i danni causati dalla pandemia. Nonostante ciò, compatibilmente con i ritmi dettati dall'emergenza sanitaria, è stato possibile procedere con le manutenzioni ordinarie e straordinarie del territorio e rispondere ai servizi essenziali dei cittadini.

I dati illustrati e commentati rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, economico e patrimoniale del Comune di Regalbuto.

E' inoltre rilevato che prospetti ed i documenti previsti dalla normativa vigente risultano allegati al Rendiconto 2021 così come allegata risulta la presente Relazione e gli stessi saranno pubblicati sul sito istituzione del comune nella sezione "Amministrazione trasparente".



Il Responsabile del Settore
Economico-Finanziario
(Rag. M. Grazia Di Benedetto)

A handwritten signature in black ink, appearing to be "M. Grazia Di Benedetto".